

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 c. 1, 3, 3bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'importo a base di gara ammonta a Euro 300.000,00 e la categoria prevalente è OG1.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 2 aprile 2008.

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>.

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi di Edilizia Scolastica - Via Bertola 34 -Torino (tel. 011-8615183-5041 - e-mail: [angelo.iannino@provincia.torino.it](mailto:angelo.iannino@provincia.torino.it)).

Torino, 29 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio Contratti  
Domenica Vivenza

Provincia di Torino

**I.I.S. Olivetti ex L.S. Gramsci ora sede Politecnico di Torino, Colle Bellavista Ivrea Interventi di Manutenzione Straordinaria. (C.I.G. 0129920D5C)**

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso mediante offerta a prezzi unitari sulla base dell'elenco delle varie categorie di lavori previste dal Capitolato speciale d'appalto.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1, 3, 3 bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'importo a base di gara ammonta a Euro 284.180,00 e la categoria prevalente e' la OG1.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 02/04/08

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante

lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Programmazione Edilizia, Via Bertola n. 34 Torino (tel. 0118615040, 5096).

Torino, 29 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio Contratti  
Domenica Vivenza

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Perosa Argentina (Torino)

**Completamento impianto di innevamento artificiale sulla pista Verde in comune di Prali. Approvazione testo definitivo Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca**

La Giunta Esecutiva

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 69, in data 30.07.2007, si è determinato di:

- attivare con la Regione Piemonte un Accordo di Programma per la realizzazione dell'estensione dell'impianto di innevamento artificiale su tutta la pista Verde e di assumere il ruolo di soggetto proponente;

- designare quale Responsabile del Procedimento il dipendente dell'Ente Gino Baral, Direttore dell'Area Tecnica

- partecipare al co-finanziamento dell'opera nella misura di euro 35.000,00;

- che la Comunità Montana con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 91, in data 15.10.2007, ha approvato il progetto preliminare per il "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in comune di Prali", redatto dalla società BBE r.l. di Susa, rappresentata dall'ing. Francesco Belmondo con studio in Susa, C.so Stati Uniti n. 43, il cui costo complessivo ammonta a euro 735.000,00;

- che il progetto per il "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in Comune di Prali" è stato inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2007-2009" approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 26 in data 29.10.2007;

- che, in attuazione della Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana n. 69 del 30.07.2007, il 13 novembre 2007 si è tenuta a Torino, su iniziativa della Comunità Montana, la conferenza di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per lo svolgimento della procedura di Accordo di programma da sottoscrivere tra la Comunità Montana e la Regione Piemonte;

- che nel corso della conferenza tenutasi il 13/11/2007 si sono definiti i contenuti tecnici e amministrativi dell'Accordo pervenendo alla formazione del testo definitivo dell'Accordo di Programma che le Parti hanno condiviso, come risulta dall'esito favorevole della conferenza del 13/11/2007;

- che il Responsabile del procedimento Gino Baral, Direttore dell'area tecnica della Comunità Montana, ha provveduto a pubblicare sul B.U.R. n. 46 del 15/11/2007 l'avvio del procedimento di Accordo di Programma;

Visto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana, che ha per oggetto la realizzazione del "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in Comune di Prali" del costo complessivo di euro 735.000,00, di cui euro 700.000,00 a carico della Regione e euro 35.000,00 a carico della Comunità Montana, in cui sono definiti i contenuti tecnici, amministrativi ed economici dell'Accordo;

Atteso che in data 20 novembre 2007, presso la sede della Regione Piemonte in Via Avogadro 30, Torino, è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca il testo dell'Accordo di Programma oggetto della presente deliberazione;

Rilevato che, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma, nella sua versione definitiva e' approvato con atto formale dell'Ente promotore e titolare dell'accordo ed e' pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;

Ritenuto per le motivazioni esposte, di approvare, nella sua versione finale, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana per la realizzazione del "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in Comune di Prali";

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio dell'Ente;

Con voti unanimi e favorevoli resi per alzata di mano,

#### *delibera*

- di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di approvare, nella versione finale sottoscritta, in data 20/11/2007, dalla Regione Piemonte e dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana, che ha per oggetto la realizzazione del "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in Comune di Prali", composto di numero 20 articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il presente provvedimento unitamente al testo dell'Accordo di Programma verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con il voto separato e favorevole dei presenti.

- Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento -

Testo Accordo di Programma sottoscritto e approvato ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n. 267/2000 finalizzato alla realizzazione del " Completamento dell'impianto di innevamento artificiale sulla pista Verde in Comune di Prali"

L'anno 2007, il giorno 20 del mese di novembre, presso l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, Via Avogadro, 30 a Torino

Tra

- la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore regionale al Turismo, Sport, Impianti di risalita e Pari opportunità Giuliana Manica, in attuazione di quanto previsto con la DGR n. 59-7500 del 19/11/2007, di seguito, per brevità, citata come "Regione";

- la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca rappresentata dall'Assessore al Turismo Marco Bourlot, in attuazione di quanto previsto con DGE n. 98 del 19/11/2007, di seguito, per brevità, citata come Comunità Montana; d'ora in poi "le Parti".

Premesso

- che la Comunità Montana, avvalendosi di finanziamenti delle Opere Connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, ha realizzato nella stazione sciistica di Prali: due seggiovie, una sciovia, l'innevamento artificiale sul "campo scuola" e su oltre la metà della pista Verde - limitatamente alla parte bassa - che è stata sistemata nella sua interezza per migliorarne la sicurezza e la sciabilità;

- che le condizioni climatiche dell'inverno 2006-2007, con la mancanza di precipitazioni nevose, hanno evidenziato la necessità di disporre dell'innevamento artificiale sull'intera lunghezza della pista Verde, condizione che permetterebbe l'apertura della stazione anche in situazioni di criticità e, quindi, di ridurre gli effetti negativi sull'economia della valle;

- che la Comunità Montana con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 69, in data 30.07.2007, ha determinato di:

- promuovere con la Regione Piemonte un Accordo di Programma per la realizzazione dell'estensione dell'impianto di innevamento artificiale su tutta la pista Verde e di assumere il ruolo di soggetto proponente;

- designare quale Responsabile del Procedimento il Direttore dell'area tecnica dell'Ente Gino Baral,

- partecipare al co-finanziamento dell'opera nella misura di euro 35.000,00;

- che la Comunità Montana con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 91, in data 15.10.2007, ha approvato il progetto preliminare per il "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in comune di Prali", redatto dalla società BBE r.l. di Susa, rappresentata dall'ing. Francesco Belmondo con studio in Susa, C.so Stati Uniti n. 43, il cui costo complessivo ammonta a euro 735.000,00;

- che il progetto per il "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in Comune di Prali" è stato inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2007-2009" approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 26 in data 29.10.2007;

- che la Regione con l'approvazione della "Legge regionale finanziaria per l'anno 2007" - L.R. n. 9/2007 - e del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007/2009" - L.R. n. 10/2007 (emendamento n. 11 al D.D.L. n. 379 - Legge finanziaria) ha previsto sul cap. 27851 "Fondo Regionale per finanziamento di Accordi di Programma" (UPB DA 08032) uno stanziamento di euro 3.000.000,00 finalizzato a piani di investimento pubblici inerenti l'ambito montano;

- che, in attuazione della Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana n. 69 del 30.07.2007, il 13 novembre 2007 si è tenuta a Torino, su iniziativa della Comunità Montana, la conferenza di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per lo svolgimento della procedura di Accordo di programma da sottoscrivere tra la Comunità Montana e la Regione Piemonte;

- che il Responsabile del procedimento Gino Baral, Direttore dell'area tecnica della Comunità Montana, ha provveduto a pubblicare sul B.U.R. n. 46 del 15/11/2007 l'avvio del procedimento di Accordo di Programma e che, a seguito di tale avviso, non sono state finora presentate osservazioni o altre richieste da parte di soggetti esterni interessati dal procedimento;

- che nel corso della conferenza tenutasi il 13/11/2007 il Responsabile del procedimento di Accordo ha relazionato circa gli adempimenti previsti dalla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" e in particolare ha provveduto:

- a verificare la volontà delle Parti a giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma in argomento;

- a verificare la rinuncia o l'assenza di contributi regionali a favore delle opere oggetto dell'Accordo e di altri contributi pubblici sulle medesime eccedenti la quota in carico agli enti attuatori;

- a definire i contenuti tecnici e amministrativi dell'Accordo pervenendo alla formazione del testo definitivo dell'Accordo di Programma che le Parti hanno condiviso, come risulta dall'esito favorevole della conferenza del 13/11/2007, il cui verbale sottoscritto in pari data è depositato agli atti del Responsabile del procedimento presso la Comunità Montana;

Tutto ciò premesso e considerato,

- visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

- vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

si conviene e si stipula

quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del "Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Verde in Comune di

Prali" del costo complessivo di euro 735.000,00, come indicato nel progetto preliminare redatto in data settembre 2007 dalla società BBE r.l. di Susa, rappresentata dall'ing. Francesco Belmondo, e approvato dalla Comunità Montana con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 91, in data 15.10.2007, depositato agli atti degli Uffici della Comunità Montana.

Art. 3

Soggetti sottoscrittori e altri soggetti coinvolti

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;

- la Regione Piemonte.

Art. 4

Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Comunità Montana, il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il sig. Gino Baral, Direttore dell'Area tecnica della medesima Comunità Montana, nominato con Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana n. 69 del 30.07.2007; la struttura incaricata delle attività amministrative e di coordinamento operativo connesse con l'Accordo di programma in questione è la Direzione dell'Area Tecnica della Comunità Montana.

Per la Regione la struttura incaricata delle attività amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è la Direzione Turismo Sport Commercio, Via Avogadro, 30 - Torino (nel cui ambito il Direttore provvederà successivamente ad individuare il Settore competente).

Art. 5

Piano finanziario

Per la realizzazione del progetto l'investimento complessivamente stimato ammonta a euro 735.000,00.

La ripartizione degli oneri complessivamente a carico degli Enti sottoscrittori è la seguente:

Regione Piemonte	euro	700.000,00
Comunità Montana	euro	35.000,00

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte di euro 700.000,00 la medesima è garantita dalle somme rese disponibili allo scopo con l'approvazione della "Legge regionale finanziaria per l'anno 2007" - L.R. n. 9/2007 - e del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007/2009" - L.R. n. 10/2007 (emendamento n. 11 al D.D.L. n. 379 - Legge finanziaria) ed è compreso nello stanziamento iscritto sul Cap. 27851 (U.P.B. DA 08032) "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di programma" del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007.

La quota di co-finanziamento della Comunità Montana di euro 35.000,00 è garantita dalle somme rese disponibili con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 69, in data 30.07.2007, ed è compresa nello stanziamento iscritto sul Cap. 2329.03 gestione residui del Bilancio 2007.

## Art. 6

## Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo del progetto, la quota di contributo regionale resterà comunque invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dalla Comunità Montana.

Riduzioni del costo "ammesso a contributo" comportano, viceversa, la riduzione proporzionale del contributo regionale accordato, secondo la percentuale di contributo originariamente applicata.

Nei casi in cui, a qualunque titolo (in particolare a seguito della rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc.), si realizzino economie rispetto a quanto preventivato, la quota di contributo regionale sarà proporzionalmente ridotta.

L'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale sarà valutato, a seguito di richiesta della Comunità Montana, secondo le modalità specificate al successivo Art. 12.

## Art. 7

## Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di contributo alla Comunità Montana, su richiesta scritta e documentata di quest'ultima, secondo le seguenti modalità:

## Lavori, opere, forniture

1° Acconto: 10% del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma e della sua approvazione con Deliberazione della Giunta della Comunità Montana e pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione in merito all'avvenuta approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto (comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione);
- dichiarazione in merito all'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. dell'Accordo sottoscritto e approvato (comprensiva degli estremi di pubblicazione del B.U.R.).

2° Acconto: 50% del contributo a seguito dell'avvenuta consegna dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta).

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- dichiarazione in merito all'individuazione dell'impresa aggiudicataria (comprensiva degli estremi del provvedimento di affidamento e degli estremi contrattuali)
- dichiarazione in merito alla consegna dei lavori all'impresa affidataria;
- quadro economico rideterminato a seguito di eventuali ribassi d'asta;

3° Acconto: 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori complessivamente previsti sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione del raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori rideterminato a seguito del ribasso d'asta;

Saldo: 10% del contributo rideterminato o minor somma necessaria.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.

Su specifica richiesta e a dichiarazione di avvenuta ultimazione delle opere, nelle more della certificazione di collaudo e dell'approvazione del quadro finale delle spese, la Regione provvederà a liquidare un acconto sul saldo pari al 7% del contributo rideterminato o minor somma proporzionale.

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente si riserva di richiedere al beneficiario eventuali dichiarazioni e/o documentazione integrative rispetto a quanto sopra elencato ai fini dell'erogazione.

La Comunità Montana si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi comunicati dalla struttura regionale incaricata.

La Comunità Montana si impegna, inoltre, ad aggiornare semestralmente la scheda di monitoraggio intervento fornita allo scopo dalla Direzione regionale competente inviandola agli uffici di quest'ultima.

Si evidenzia che la predisposizione dei relativi atti di liquidazione sulla base delle modalità di trasferimento delle quote di co-finanziamento di cui sopra è effettuata dalla struttura regionale competente, individuata nella Direzione Turismo Sport Commercio, mentre l'erogazione delle medesime quote è effettuata dalla Direzione regionale Bilancio e Finanze - Settore Ragioneria ed è subordinata alle effettive disponibilità di cassa del momento.

## Art. 8

## Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione del progetto per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori, per la loro realizzazione e per la loro gestione sono in capo alla Comunità Montana.

## Art. 9

## Gestione degli interventi

La gestione delle opere realizzate in attuazione dell'Accordo dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente.

La Comunità Montana ha valutato di poter far fronte con proprie risorse a tutti i costi di gestione che deriveranno dall'attuazione dell'intervento una volta realizzato.

La Comunità Montana si impegna inoltre a mantenere la destinazione d'uso sportivo e turistico delle opere realizzate per un periodo minimo di dieci anni successivi alla conclusione dei lavori; per lo stesso periodo si impegna altresì ad assicurare l'utilizzo dell'impianto di innevamento per garantire la fruibilità della pista in caso di scarse precipitazioni nevose, salvo casi eccezionali e documentati di forza maggiore.

#### Art. 10

##### Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione dei lavori previsti nel progetto preliminare approvato dalla Comunità Montana con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 91, in data 15.09.2007, stabilita entro il 31/12/2009; i lavori inerenti dovranno iniziare non oltre il 31/8/2008.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse in relazione alle particolari condizioni ambientali / climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta della Comunità Montana da sottoporre all'approvazione del Collegio di vigilanza, di cui al successivo Art.15, anche mediante procedura scritta.

#### Art. 11

##### Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime delle Parti che lo hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata di uno o entrambi i sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art. 15 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

Il Responsabile del procedimento di Accordo, si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 20 giorni successivi dalla data di ricezione della succitata comunicazione, la decisione del Responsabile del procedimento di Accordo si intende confermata ed efficace.

Diversamente, nel caso in cui il Responsabile del procedimento ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte della Comunità Montana, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e all'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al primo paragrafo.

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.10, le varianti in corso d'opera di cui al successivo Art. 12 se proposte con le modalità in esso previste.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo purché non ne limitino l'operatività.

#### Art. 12

##### Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia. Tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà.

In assenza di comunicazioni da parte del Responsabile del procedimento entro 30 gg dalla richiesta le varianti si intendono ammissibili; entro tale termine il Responsabile potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, nel qual caso gli effetti del termine indicato sono sospesi e la loro validità riprende dalla data della risposta, o potrà negare motivandola la richiesta di variante informando contestualmente il Collegio di vigilanza, i cui componenti a loro volta potranno richiederne la convocazione entro 30 gg. dalla ricezione della comunicazione.

Proposte di varianti progettuali, che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, dovranno essere valutate secondo le modalità di cui all'Art.11 (capoversi 3 - 4 - 5).

Eventuali incrementi del costo delle opere a seguito di dette varianti sono a carico della stazione appaltante dell'opera.

#### Art. 13

##### Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non determina in relazione agli interventi compresi nel progetto, nei casi in cui fosse necessaria, variante agli strumenti urbanistici.

#### Art. 14

##### Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Comunità Montana si impegna, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere al pieno rispetto della normativa vigente.

#### Art. 15

##### Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Comunità Montana o dall'Assessore delegato ed è composto dai legali rappresentanti degli Enti che hanno sottoscritto l'Accordo o loro delegati.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi

compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997.

Il Collegio di vigilanza è chiamato ad esprimersi, inoltre, nei casi e secondo le modalità specificate dal presente Accordo, in particolare in merito a quanto richiamato ai precedenti Artt. 11 e 12.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo in relazione agli obblighi assunti dai soggetti firmatari. Nei casi in cui lo ritenga necessario potrà applicare eventuali sanzioni o penalità.

Il Collegio di vigilanza può, in alternativa alla convocazione, esprimersi su richieste specifiche degli Enti sottoscrittori anche mediante procedura scritta.

#### Art. 16 Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Comunità Montana ed uno scelto dalle Parti di comune accordo; gli Arbitri giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

Nel caso in cui una parte non provveda a nominare il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente, quest'ultima rivolgerà istanza in merito al Presidente del Tribunale di Torino, il quale provvederà alla relativa designazione.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

#### Art. 17 Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Deliberazione della Giunta della Comunità Montana.

La Deliberazione di approvazione e l'allegato Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

#### Art. 18 Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

#### Art. 19 Registrazione

Il presente Accordo di Programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico del soggetto richiedente.

#### Art. 20 Allegati

Quanto citato e non allegato al presente Accordo è depositato agli atti del Responsabile del procedi-

mento di Accordo presso gli Uffici della Comunità Montana.

Letto, confermato e sottoscritto  
Torino, 20 novembre 2007

Per la Regione Piemonte  
L'Assessore al Turismo, Sport, Impianti di risalita,  
Pari opportunità.  
(delega della Presidente della G.R.  
del 19/11/2007, prot. n. 2836/SA01/1.45)  
Giuliana Manica

Per la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca  
L'Assessore al Turismo  
(delega del Presidente della Comunità  
del 20/11/2007, prot. n. 7436)  
Marco Bourlot

## STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Santena (Torino)

**Statuto del Comune di Santena - Edizione 1 Revisione 2, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2008**

### CAPO I PRINCIPI GENERALI

#### Art. 1 Principi generali

1. Il Comune di Santena è un ente locale autonomo. Rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo sociale, culturale ed economico e valorizza una cultura di pace e di solidarietà.

2. Il Comune esercita la propria autonomia normativa, organizzativa ed amministrativa, impositiva e finanziaria, secondo il principio della sussidiarietà, nel rispetto:

- della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico italiano;

- delle norme del presente statuto e degli specifici regolamenti;

- delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

3. Il Comune di Santena:

- a) persegue la collaborazione e la cooperazione con i soggetti pubblici ed in particolare con la Regione Piemonte, con la Provincia di Torino e con gli altri enti locali, nel rispetto delle posizioni istituzionali di ciascun soggetto;

- b) favorisce la partecipazione della comunità alla vita politica;

- c) promuove l'attività dei soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della comunità, anche mediante intese ed accordi.

4. L'azione dei soggetti pubblici e privati è vincolata al rispetto delle norme del presente statuto, dei regolamenti, delle direttive e degli atti amministrativi emanati dal Comune al fine di indirizzare, coordinare, armonizzare e rendere efficace l'iniziativa di tali soggetti.

## Art. 2 Funzioni

1. Il Comune di Santena è titolare sia di funzioni proprie (organizzate secondo i principi del presente statuto) che di funzioni conferite con leggi dello Stato e della Regione Piemonte.

2. Le funzioni amministrative conferite dallo Stato e dalla Regione, potranno essere assunte ed organizzate a livello comunale nel rispetto dei principi fondamentali fissati dalla legge ed in particolare dei principi di sussidiarietà, completezza, efficienza ed economicità, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, omogeneità, adeguatezza, copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative; autonomia organizzativa e regolamentare.

3. Il Comune asseconda e promuove, nell'ambito delle proprie funzioni, il processo di riordino strutturale e funzionale della pubblica amministrazione, con particolare attenzione alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, per una gestione efficiente ed economicamente corretta.

## Art. 3 Sviluppo sociale, culturale ed economico

1. Il Comune persegue in particolare i seguenti obiettivi:

a) tutelare e promuovere i diritti costituzionalmente garantiti attinenti alla dignità ed alla libertà dei cittadini, contrastando ogni forma di discriminazione;

b) agire attivamente per garantire pari opportunità giuridiche, sociali ed economiche e per rimuovere ogni discriminazione;

c) promuovere il superamento degli squilibri economici, culturali e sociali esistenti nel proprio territorio e nella comunità nazionale;

d) tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse culturali e ambientali ed il recupero delle tradizioni e delle consuetudini locali. In particolare, d'intesa con la Fondazione Cavour e la Città di Torino, trasformare il "Complesso Cavouriano" in ambasciatore nel mondo della Città di Santena;

e) promuovere forme di unione con i Comuni contermini per esercitare congiuntamente funzioni e servizi;

f) promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;

g) promuovere il rispetto della vita e la sicurezza sociale, rimuovendo le cause di emarginazione, con particolare attenzione alla tutela dei minori e degli anziani ed al diritto delle persone handicappate a vivere in una città accessibile e a fruire di servizi anche a livello sovracomunale;

h) contribuire a rendere effettivo il diritto dei cittadini all'istruzione e ad uguali opportunità formative e culturali, nel rispetto della libertà di educazione;

i) tutelare e salvaguardare l'ambiente e le attività produttive presenti nel territorio con particolare attenzione alla vocazione agricola del territorio santelese, valorizzandone le colture più rappresentative, segnatamente l'asparago;

j) incentivare le attività singole od associate rivolte alla sperimentazione ed allo sviluppo dell'agricoltura biologica e non inquinante;

k) organizzare le strutture in modo da realizzare l'efficienza degli uffici e dei servizi in base a criteri che individuino le responsabilità degli organi e del personale;

l) incentivare l'occupazione di cittadini senza lavoro mediante il loro coinvolgimento in corsi di formazione-lavoro e favorendo la gestione dei servizi tramite cooperative e consorzi;

m) agevolare i cittadini nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione, fornendo tempestivamente aggiornati elementi di conoscenza ed assistenza tecnica giuridica di competenza comunale.

## Art. 4

Elementi distintivi: territorio, sede comunale, stemma, gonfalone, festa patronale

1. Il territorio del Comune di Santena su cui è insediata la propria comunità ha una estensione di kmq 16,21 e comprende le seguenti frazioni, nuclei e agglomerati: Broglietta, Cappellette, Carolina, Cascina Alberassa, Cascina Mazzetta, Cascina Termine, Cascina Vignasso, Case Nuove, Fabaro, Gamenario, Guetto, Luserna, Ponticelli, Quaglia, San Salvà, Taggia, Tetti Agostino, Tetti Avatanei, Tetti Barbieri, Tetti Busso, Tetti Giro, Tetti Nuovi, Trinità ed altri minori sparsi.

2. Il Consiglio si riunisce nella sede indicata dal Regolamento del Consiglio Comunale; la Giunta si riunisce di norma nel palazzo comunale. In casi particolari sia il Consiglio che la Giunta possono riunirsi in altro luogo.

3. La Città di Santena ha uno stemma ed un gonfalone, approvati con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 novembre 2006.

La blasonatura dello Stemma è la seguente: partito: Il Primo, di argento, al capo di rosso, caricato da tre conchiglie, d'oro; il Secondo, di azzurro, al castello d'oro, murato di nero, merlato alla guelfa, il fastigio di sei, la torre, posta a sinistra, di tre, il castello finestrato di cinque, di nero, una finestra nella torre, quattro in fascia nel corpo del castello, il castello chiuso dello stesso, fondato sulla campagna diminuita di verde. Ornamenti esteriori da Città.

La blasonatura del Gonfalone è la seguente: drappo partito di azzurro e di argento, riccamente ornato con ricami d'oro e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro recante la denominazione della Città. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, arenati, con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma della Città e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro.

4. L'uso dello stemma e del gonfalone è regolato dalla normazione comunale. La riproduzione è consentita esclusivamente previa autorizzazione della Giunta Comunale.

5. Il 10 agosto di ogni anno, dedicato a San Lorenzo, Santo Patrono della Città, è riconosciuto quale giorno di festività e solennità civile.

## Art. 5

Albo pretorio ed informazione

1. Le attività del Comune di Santena si svolgono nel rispetto del principio della pubblicità e della massima trasparenza.

2. Nel palazzo municipale sono previsti appositi spazi da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione di atti, provvedimenti, avvisi e quanto altro sia soggetto o venga sottoposto a tale forma di pubblicità. Il Segretario Comunale, avvalendosi degli uffici, cura l'affissione degli atti.

3. Al fine di garantire a tutti i cittadini un'informazione adeguata sulle attività del Comune, sono previste ulteriori forme di pubblicità normate.

## CAPO II ATTIVITA' NORMATIVA

### Art. 6 Statuto

1. Il Comune di Santena determina il proprio ordinamento con lo Statuto nell'ambito delle norme costituzionali e dei principi fissati da leggi generali della Repubblica. Ad esso devono conformarsi l'attività pubblico-amministrativa del Comune e i regolamenti.

2. Il procedimento per le modifiche dello Statuto avviene con le modalità previste dalla Legge. Le modifiche sono sottoposte a referendum nei modi e con le procedure previste per i regolamenti, quando ne facciano domanda, entro tre mesi dalla pubblicazione di esse, almeno il 10% degli elettori aventi diritto, riferiti all'ultima tornata elettorale.

3. Per le modifiche dello Statuto, l'iniziativa popolare si esercita con le modalità previste dall'art. 49.

### Art. 7 Regolamenti e procedure

1. Il Comune di Santena adotta regolamenti e procedure per disciplinare:

- a) la propria organizzazione;
- b) le materie demandate dalla legge e dallo Statuto;
- c) le materie in cui manchi la disciplina di legge e di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;
- d) le materie di propria competenza, tra cui le azioni conseguenti ai principi per lo sviluppo sociale, culturale ed economico previsti dall'art. 3 del presente Statuto.

2. I regolamenti comunali sono così classificati:

- a) Sono Regolamenti generali quelli che:
  - Disciplinano l'attività di organi elettivi;
  - Contengono norme che riguardano l'intera struttura comunale;
  - Normano le attività di partecipazione della comunità cittadina, previste dal presente statuto.
- b) Sono Regolamenti operativi quelli che:
  - disciplinano materie di settore, la cui valenza si esplica di norma all'interno di un solo servizio comunale;
  - disciplinano nel dettaglio norme inserite in un regolamento generale.

3. Le Procedure descrivono le modalità di gestione dei Servizi del Comune di Santena. Si applicano sia ai Servizi esterni, cioè rivolti ai cittadini o ad altri utenti esterni, sia ai Servizi interni, cioè a quelle entità interne al Comune che erogano un servizio rivolto ad altri servizi o al personale del Comune medesimo.

4. I regolamenti generali sono esaminati dalla commissione Affari Istituzionali; i regolamenti opera-

tivi sono licenziati dalla Commissione Consiliare competente per materia.

5. Le procedure sono redatte dall'unità organizzativa competente per materia, controfirmate dal Dirigente del Servizio a cui appartiene l'U.O. redigente e vistate dal Sindaco.

6. I regolamenti generali, quelli operativi e le procedure sono redatti su apposita modulistica. Le modalità per la numerazione, registrazione, distribuzione in copia ed archiviazione dei regolamenti sono oggetto di specifica attività normativa.

7. I regolamenti generali ed i regolamenti operativi sono approvati dall'organo competente per legge.

8. I regolamenti entrano in vigore nello stesso giorno in cui diviene esecutiva la deliberazione che li approva, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 9.

9. I regolamenti dichiarati urgenti dal Consiglio Comunale in sede di approvazione entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio della deliberazione di cui al comma precedente.

### Art. 8 Commissione Affari Istituzionali

1. Per la stesura e l'aggiornamento dei regolamenti generali di cui all'art. 7, è istituita la Commissione Affari istituzionali con composizione e funzionamento disciplinato dal Regolamento del Consiglio Comunale.

### Art. 9 Ordinanze

1. Il Sindaco può emanare ordinanze con le quali si stabiliscono disposizioni per l'attuazione ed applicazione di norme legislative e regolamentari.

2. I poteri di ordinanza ordinaria attuativa possono essere attribuiti dal Sindaco al Segretario Comunale ed ai Dirigenti. Tali ordinanze vengono emanate nel rispetto delle direttive del Sindaco.

3. Le ordinanze di cui ai precedenti commi devono essere pubblicate all'Albo Pretorio per almeno 10 giorni. Ove siano rivolte a soggetti determinati, devono essere notificate soltanto ai destinatari.

### Art. 10 Pubblicità

1. Lo Statuto, i regolamenti, le ordinanze, nonché le direttive, i programmi, le istruzioni, le circolari ed ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti dell'Ente, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse, oltre alle forme di pubblicazione già espressamente previste dalla legge e dallo Statuto, vanno pubblicizzati in modo da favorire la più ampia ed agevole conoscenza dei cittadini e di chiunque ne abbia interesse, secondo le modalità di apposito regolamento.

2. Gli atti di cui al precedente comma dovranno essere accessibili e consultabili da parte di chiunque.

### Art. 11 Fonti di interpretazione e di applicazione

1. Spetta al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco ed al Segretario Comunale, nell'ambito delle rispettive competenze, l'emanazione degli atti con cui si deter-

mina l'interpretazione di norme legislative e regolamentari.

### CAPO III ORDINAMENTO

#### Art. 12

##### Riparto competenze

1. Salve le attribuzioni già espressamente previste dalla Legge e dal presente Statuto, con il regolamento di Organizzazione sono individuati i provvedimenti e le competenze attribuite al Segretario Comunale, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed ai Responsabili degli Uffici.

2. Mediante i regolamenti saranno individuate la distinzione e le modalità di ripartizione tra gli atti di indirizzo e di controllo e quelli di gestione.

#### Art. 13

##### Tutela degli interessi della Comunità e rappresentanza dell'ente

1. La rappresentanza legale dell'ente compete agli organi politici ed agli organi burocratici del Comune in ragione delle rispettive funzioni, previste dalla legge e dal presente Statuto. In particolare, spetta al Sindaco la rappresentanza connessa con le funzioni di indirizzo e di controllo (accordi, intese, convenzioni, ecc.), per questioni che riguardino la tutela dei cittadini, l'immagine dell'Amministrazione, gli interessi della comunità locale; spetta ai dirigenti la rappresentanza connessa con l'attività amministrativa, anche discrezionale (sottoscrizione di contratti, firma di determinazioni e conseguenti atti gestionali, ecc), nonché la rappresentanza nelle cause di lavoro, in esecuzione di precedenti atti di pianificazione oppure di indirizzo politico. Alla rappresentanza legale è connessa quella giudiziale.

2. In sede giudiziale la rappresentanza spetta al Sindaco. Compete alla Giunta autorizzare la promozione di una causa o la resistenza in giudizio.

3. La rappresentanza del Consiglio Comunale nei rapporti con gli organi del Comune di Santena e di altri Comuni è esplicita dal Presidente del Consiglio.

4. E' ammessa la delega di rappresentanza, da parte del Sindaco, nei casi previsti dai regolamenti.

#### Art. 14

##### Giusto procedimento

1. Tutte le deliberazioni adottate dagli organi collegiali e le determinazioni dei responsabili dei servizi devono rispettare il giusto procedimento così come definito dal comma successivo.

Detto principio deve essere coordinato con i principi di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa della pubblica amministrazione.

2. Il giusto procedimento consiste nel subordinare l'emanazione del provvedimento alla preventiva istruttoria corredata dai pareri prescritti dalla legge e dai pareri nei casi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale e dal regolamento di Contabilità.

#### Art. 15

##### Deleghe

1. Il conferimento della delega comporta fino alla sua revoca il trasferimento della competenza. Il delegante conserva però la potestà di indirizzo e di controllo sull'esercizio della competenza da parte del delegato.

#### Art. 16

##### Attività consultiva e di controllo

1. Per favorire e migliorare i processi decisionali degli organi comunali nello svolgimento della attività amministrativa possono essere attribuiti a dipendenti comunali incarichi per lo svolgimento di attività consultiva o di controllo.

2. La potestà consultiva, che verrà esercitata secondo i casi in via permanente o temporanea, è attribuita solo ai soggetti ai quali l'ordinamento comunale consente il trasferimento.

3. L'emanazione di pareri obbligatori e vincolanti costituisce manifestazione del potere di amministrazione attiva e non comporta attribuzione di responsabilità per l'emanazione dell'atto ad un altro soggetto.

#### Art. 17

##### Conflitti di competenza

1. I conflitti di competenza sorti tra dipendenti comunali sono decisi dal responsabile sovraordinato. Qualora i conflitti riguardino qualifiche apicali o coinvolgano uffici appartenenti a più settori sono risolti con provvedimenti del Direttore Generale, sentito il Sindaco.

#### Art. 18

##### Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è presieduto da un Presidente al quale compete la convocazione dell'organo. Le modalità di elezione e le ulteriori funzioni del Presidente sono disciplinate dal regolamento del Consiglio Comunale.

2. Per il funzionamento del Consiglio Comunale è previsto un budget annuale.

3. Il Consiglio Comunale esplica la propria attività attraverso: atti di indirizzo, atti fondamentali, atti di controllo.

4. Il Consiglio esprime l'indirizzo politico - amministrativo con atti quali risoluzioni e ordini del giorno, contenenti obiettivi, principi e criteri informativi delle attività dell'Ente.

5. Ove agli atti di cui al precedente comma il Consiglio attribuisca valore di direttiva, l'attività degli organi dell'Ente dovrà uniformarsi ai contenuti degli atti stessi potendosi discostare unicamente per il miglior perseguimento dell'interesse dell'Ente con adeguate motivazioni.

6. Il Consiglio, con le modalità e i requisiti di legge, indirizza l'attività dell'Ente con l'adozione di atti amministrativi fondamentali di carattere normativo, programmatico e di controllo.

7. (revocato)

8. Per l'esercizio delle funzioni di controllo dell'attività dell'Ente la normazione comunale disciplina le modalità dell'esame:

- a) dei rendiconti di gestione;
- b) delle relazioni della Giunta e dei revisori;
- c) dei rendiconti previsti in atti fondamentali.

Parimenti saranno disciplinate le interrogazioni, le istanze di sindacato ispettivo e le indagini conoscitive che possono anche prevedere l'audizione del Sindaco, del Segretario e dei Responsabili dei Servizi, nonché la discussione di argomenti di carattere amministrativo riguardanti il Comune di Santena.

Per le interrogazioni e le istanze di sindacato ispettivo si procede per iscritto, nel rispetto dei prin-

cipi sanciti dalla legge, entro 30 giorni. E' però facoltà del Consigliere chiedere, anche in deroga al termine prima indicato, la risposta pubblica da rendersi durante la prima seduta utile del Consiglio Comunale, ancorché tenuta oltre i 30 giorni.

9. Spetta al Consiglio Comunale, solo nei casi previsti dalla legge, la nomina e la designazione dei Consiglieri chiamati a rappresentarlo in organismi (enti, aziende, istituzioni, ecc.) di qualsiasi natura.

10. Qualora un singolo Consigliere intenda presentare proposte di iniziative, queste devono essere indirizzate al Presidente del Consiglio Comunale che provvede ad inserirle all'ordine del giorno del Consiglio Comunale della prima seduta successiva alla loro presentazione.

11. Il Consiglio Comunale esercita la potestà di auto organizzazione secondo le modalità determinate da appositi regolamenti. Per quanto non contemplato nel presente articolo valgono i disposti della legge.

12. Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione. La deliberazione istitutiva determina la composizione della commissione, secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio. Le commissioni di indagine hanno il potere di acquisire tutti gli atti degli affari oggetto dell'indagine nonché di avere dagli Amministratori e dal Personale del Comune tutte le informazioni e le notizie relative agli affari stessi, fatte salve le limitazioni previste dalla legge. Le Commissioni di indagine devono essere presiedute da un consigliere di minoranza.

#### Art. 19

##### Gruppi consiliari

1. Il Regolamento del Consiglio Comunale disciplina la costituzione dei gruppi consiliari, la modalità di convocazione dei capigruppo, nonché l'istituzione della conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

#### Art. 20

##### Commissioni permanenti, istituzionali e di indagine

1. Sono istituite in seno al Consiglio Comunale le commissioni permanenti, secondo le previsioni del Regolamento del Consiglio Comunale. Alle commissioni sono sottoposte per il parere le proposte di deliberazione concernenti atti fondamentali del Consiglio Comunale, ivi compresi i pareri di cui all'art. 18.

2. I componenti le commissioni permanenti sono Consiglieri designati dal Consiglio Comunale in modo da garantire la rappresentanza proporzionale dei gruppi consiliari. E' facoltà del Consiglio Comunale allargare la partecipazione a due persone esterne al Consiglio, scelte tra cittadini particolarmente esperti nella materia di competenza. Partecipa altresì ai lavori di commissione, in qualità di Segretario, il responsabile dell'ufficio competente o un dipendente da questi designato.

3. Il regolamento del Consiglio Comunale ne disciplina il numero, la composizione nel rispetto del criterio proporzionale, il funzionamento, le attribuzioni e l'eventuale partecipazione alle sedute degli esperti esterni.

4. Il regolamento può prevedere altresì l'istituzione di commissioni temporanee o speciali.

5. Le Commissioni Consiliari hanno finalità consultive e propositive nei seguenti momenti: a livello di pianificazione, prima dell'adozione del bilancio, e a livello di consuntivazione, prima dell'approvazione del rendiconto di gestione.

6. Le Commissioni consiliari esprimono valutazioni politico-amministrative sugli atti e sulle iniziative dell'assessorato di competenza.

7. Il regolamento del Consiglio Comunale disciplinerà le modalità di composizione, convocazione e funzionamento delle Commissioni Consiliari.

8. Nei casi contemplati dal regolamento, le commissioni di cui ai precedenti commi possono effettuare indagini con scopi conoscitivi al fine di acquisire informazioni, dati e documentazione utile all'attività consiliare, avvalendosi anche di audizioni di soggetti pubblici e privati. Prima dell'espressione del parere le Commissioni potranno consultare le associazioni competenti.

9. Le Commissioni consiliari decadono automaticamente alla decadenza del Consiglio.

10. Sono Commissioni istituzionali tutte quelle previste dalle vigenti leggi ed il loro funzionamento è disciplinato da appositi regolamenti.

11. Tutte le sedute delle commissioni comunali consiliari ed istituzionali sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge, e devono essere adeguatamente pubblicizzate, nel rispetto della regolamentazione vigente.

#### Art. 21

##### Consiglieri

1. Le modalità d'iniziativa e di accesso del Consigliere Comunale sono disciplinate dalla Legge e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto. La surrogazione e la supplenza dei Consiglieri sono disciplinate dalla legge.

3. I Consiglieri Comunali sono tenuti a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari di cui fanno parte.

4. Il Presidente del Consiglio, dopo tre assenze consecutive prive di giustificazione, comunica la relativa contestazione al Consigliere che si è assentato. Il Consigliere nel termine perentorio di trenta giorni può controdedurre, indicando le cause giustificative delle assenze. Il Presidente ne dà comunicazione al Consiglio, il quale si pronuncia sulla decadenza o meno, con la stessa maggioranza prevista per l'eleggibilità alla carica di Consigliere.

5. Per l'espletamento del proprio mandato i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, tramite i Responsabili dei Servizi, nonché dalle aziende ed enti dipendenti dal medesimo, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, con le modalità previste dalle vigenti norme in materia. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente previsti dalla legge.

#### Art. 22

##### Svolgimento dei lavori consiliari

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche. Le eccezioni alla pubblicità delle sedute sono previste dal regolamento soltanto in relazione alla esigenza di salvaguardare l'ordine pubblico e la riservatezza di persone e gruppi.

2. Le votazioni hanno luogo in forma palese, fatti salvi i casi previsti dalla legge per l'effettuazione della votazione a scrutinio segreto. Le sedute del Consiglio sono valide se sono presenti almeno la metà dei Consiglieri assegnati; per le sedute di seconda convocazione si applicano le disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale.

3. Salvo i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata, le deliberazioni sono validamente assunte quando ottengono la maggioranza assoluta dei voti.

4. Le sessioni ordinarie sono quelle in cui si approvano il bilancio preventivo ed il rendiconto di gestione. Tutte le restanti sedute sono straordinarie od urgenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

5. Il Segretario Comunale cura, avvalendosi degli uffici e del personale dell'Ente, la verbalizzazione delle sedute; ove il Segretario Comunale sia assente o obbligato a non partecipare, è sostituito dal Vice Segretario. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo funge da Segretario un Consigliere nominato dal Presidente. I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

6. All'interno della struttura comunale sarà individuato un ufficio che dovrà essere punto di riferimento per i Consiglieri Comunali, svolgendo altresì funzioni di supporto alla presidenza di Consiglio.

#### Art. 23

##### La Giunta

1. La Giunta Comunale, organo d'Amministrazione, è composta dal Sindaco che la presiede e dagli Assessori, individuando fra questi il Vice Sindaco.

2. Due componenti della Giunta Comunale possono essere anche cittadini non Consiglieri Comunali, purché siano cittadini iscritti nelle liste elettorali di uno dei Comuni della Repubblica Italiana o siano cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea ed iscritti nelle liste elettorali di questo Comune.

3. Il Sindaco, contestualmente alla nomina degli Assessori, determina il numero dei componenti della Giunta Comunale, entro il limite minimo di quattro ed il limite massimo stabilito dalla legge e ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta.

4. Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate al Sindaco il quale ne prende atto.

5. Il Sindaco può revocare la nomina ad Assessore.

6. Il Sindaco, con proprio decreto, è obbligato a procedere alla sostituzione dell'Assessore dimissionario solo qualora il numero dei componenti della Giunta Comunale rimasti in carica sia inferiore al minimo stabilito dal terzo comma del presente articolo.

7. Delle decisioni adottate, compresa quella della non sostituzione dell'Assessore dimissionario o revocato, il Sindaco ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

8. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e opera attraverso deliberazioni collegiali, sottoscritte dal Sindaco e dal Segretario.

9. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi e dei programmi deliberati dal Consiglio.

10. La Giunta presenta, tramite il Sindaco, proposte di deliberazione al Consiglio Comunale.

11. Le deleghe sono attribuite agli Assessori dal Sindaco con provvedimento comunicato al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

12. Delle revoche o modifiche di deleghe il Sindaco ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

13. La Giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati al Consiglio e che non ricadano nelle competenze specifiche del Sindaco.

14. In particolare la Giunta Comunale:

a) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

b) adotta, nel rispetto dei regolamenti, i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;

c) con proprio atto si esprime in merito a quanto disposto dall'art. 13, c.2 del presente statuto ed approva le transazioni.

d) approva i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, come pure i capitolati di affidamento dei servizi;

e) autorizza la sottoscrizione degli accordi di contrattazione decentrata;

f) autorizza l'utilizzo delle somme a specifica destinazione d'uso in termine di cassa e l'anticipazione di tesoreria.

15. Il funzionamento e le modalità di convocazione sono stabilite dalla Giunta stessa.

16. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

#### Art. 24

##### Il Sindaco

1. Il Sindaco è eletto ai sensi di legge.

2. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

2 bis. La titolarità delle funzioni di governo dell'Amministrazione e di Ufficiale di Governo sono attribuite al Sindaco al momento della proclamazione dei risultati elettorali da parte del Presidente dell'assemblea dei Presidenti delle sezioni elettorali.

2 ter. Il Sindaco, nella seduta di insediamento, presta giuramento secondo la seguente formula: "giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi, di adempiere ai miei doveri d'ufficio nell'interesse dell'Amministrazione, per il pubblico bene".

3. Il Sindaco:

a) rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta e sovrintende al funzionamento dei servizi, degli uffici e all'esecuzione degli atti;

b) esercita le funzioni attribuite dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;

c) è inoltre competente, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle Amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi secondo le esigenze complessive e generali degli utenti;

d) può affidare ai singoli Consiglieri incarichi specifici per materie e periodi predeterminati, con facoltà di revoca.

3 bis. Dopo la comunicazione dell'avvenuta nomina dei componenti della Giunta Comunale, subito dopo le elezioni, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative all'azione di governo ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni ad eccezione dei casi previsti dalla legge.

5. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro il termine di legge.

6. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali.

#### Art. 25 Il Vicesindaco

1. Il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo e svolge le funzioni del Sindaco nei casi previsti dalla legge.

#### Art. 26 Struttura dell'Ente

1. Le unità organizzative sono raggruppate in Servizi, al fine di assolvere ad una o più attività omogenee.

2. Gli aspetti organizzativi, le funzioni, le competenze, l'organigramma, il coordinamento della struttura dell'Ente ed in generale l'ordinamento degli uffici e dei servizi sono determinati dall'apposito Regolamento, nell'ottica della massima flessibilità e mobilità del personale in funzione delle esigenze strutturali, dei compiti e dei programmi dell'Ente, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge.

#### Art. 27 Attività di direzione

1. Esercita attività di direzione il soggetto cui sia demandata la competenza all'utilizzo di risorse umane e materiali nonché responsabilità di risultato per l'esercizio delle attività dell'Ente.

2. Le attività di direzione delle sfere di competenza funzionalmente sottordinate si esercitano attraverso il responsabile delle stesse.

3. Per ogni servizio reso ai cittadini, appalto e programma va individuato il soggetto responsabile dell'istruzione, dei controlli e più generalmente del perseguimento degli obiettivi.

4. Tale soggetto è responsabile dei progetti e della complessiva conduzione dell'attività in ordine a tutte le questioni afferenti la stessa. Esplicherà i poteri predetti anche nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni ed attività per il Comune di Santena in dipendenza di un rapporto di natura pubblica o privata.

#### Art. 28 Segretario Comunale

1. Il Comune si avvale di un Segretario iscritto all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali.

2. Il Segretario espleta attività di collaborazione e funzioni di assistenza giuridica amministrativa a favore degli organi del Comune in ordine alla conformità

dell'azione amministrativa alla Legge, allo Statuto, ai Regolamenti ed alle Procedure.

3. Al Segretario sono attribuite altresì tutte le funzioni conferitegli dalla legge, dal presente Statuto, dai Regolamenti o direttamente dal Sindaco.

#### Art. 29 Direttore Generale

1. Il Comune può avvalersi di un Direttore Generale esterno, previa stipula di convenzione con altro Comune nel rispetto della legge; il provvedimento di nomina del Direttore Generale deve contenere la disciplina dei rapporti tra quest'ultimo ed il Segretario.

2. E' data facoltà al Sindaco di conferire le funzioni di Direttore Generale al Segretario titolare, nel caso in cui non sia stato nominato un Direttore Generale esterno.

3. Il Direttore Generale:

- provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo del Comune, secondo le direttive impartite dal Sindaco;
- sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;
- predispone il piano dettagliato degli obiettivi nonché la proposta del piano esecutivo di gestione ed il suo monitoraggio;
- dà attuazione ad ogni altra competenza stabilita nel Regolamento di Organizzazione e nel provvedimento di nomina;
- rendiconta periodicamente al Sindaco sull'attività svolta.

#### Art. 30 Vicesegretario

1. Il Vicesegretario coadiuva il Segretario Comunale nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge e dal presente Statuto.

2. Oltre alle funzioni di collaborazione e di ausilio all'attività del Segretario, il Vicesegretario lo sostituisce in caso di assenza, impedimento e vacanza nei modi e nei termini previsti dalla legge e dal Regolamento di Organizzazione.

3. Il Regolamento di Organizzazione disciplina le attribuzioni, le responsabilità e le modalità di copertura del posto.

#### Art. 31 Relazioni sindacali

1. Le disposizioni degli accordi collettivi nazionali sono applicati nel rispetto della legge, con provvedimento degli organi competenti dell'Ente.

2. Le disposizioni degli accordi di cui al 1( comma in materie riservate alla potestà normativa del Comune vengono disciplinate nel regolamento di Organizzazione.

3. Gli accordi in sede decentrata conclusi con le organizzazioni sindacali, nelle materie in cui espressamente la legge o i regolamenti dell'Ente lo prevedano, sono approvati dalla Giunta Comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

#### CAPO IV ATTIVITA'

#### Art. 32 Programmazione

1. La relazione previsionale e programmatica e gli atti di bilancio contengono la pianificazione pluriennale di tutta l'attività del Comune di Santena.

2. La relazione medesima viene aggiornata annualmente e deve essere composta da tutti gli elementi previsti dalla legge.

3. La relazione è approvata o adeguata prima dell'approvazione del bilancio di previsione o di una variazione di esso per la parte di competenza. Contestualmente sono approvati o adeguati, se necessario, gli altri strumenti di programmazione.

#### Art. 33 Attività amministrativa

1. L'attività amministrativa persegue i fini determinati dall'ordinamento del Comune. Per il perseguimento dei propri fini e per il raggiungimento del miglior risultato in termini di economicità ed efficacia, il Comune deve avvalersi dello strumento e del procedimento più idoneo, tra quelli pubblici o privati, ammessi nell'ordinamento e che non siano espressamente vietati dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente.

2. L'attività amministrativa deve rispettare i principi dell'economicità, efficacia, trasparenza e partecipazione dei soggetti interessati secondo le modalità e le procedure determinate nei regolamenti comunali, nel rispetto dei principi dell'ordinamento, della legge e dei criteri di cui al presente articolo.

3. Ove non diversamente ed espressamente previsto dalle norme che disciplinano il procedimento, pareri, autorizzazioni, nulla-osta ed atti comunque denominati non possono essere acquisiti se non con adeguata motivazione.

4. Il soggetto cui è attribuita la responsabilità istruttoria esercita tutte le attività ed assume ogni iniziativa per la celere conclusione del procedimento.

5. Nei procedimenti che prevedono dichiarazioni di cui il privato si assume la responsabilità, non è possibile subordinare l'emissione dell'atto o del provvedimento all'accertamento o verifica della veridicità della dichiarazione; l'atto deve essere emesso, fatte salve le successive verifiche di legge.

#### Art. 34 Partecipazione

1. Il regolamento di Partecipazione deve individuare almeno i procedimenti più importanti e disciplinarne il termine per la conclusione. Dovrà inoltre normare le seguenti materie: forme associative e rapporti con il Comune, istanze, interrogazioni e petizioni, referendum consultivo, assemblee, Difensore Civico, accesso ed intervento sugli atti amministrativi. Se non individuati nel regolamento in oggetto, i responsabili del procedimento potranno essere individuati nel regolamento di Organizzazione.

#### Art. 35 Pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio deve essere richiesto il parere previsto dalle leggi.

2. Il parere sfavorevole dovrà essere dettagliatamente motivato e dovrà altresì individuare gli strumenti e le modalità dell'azione amministrativa che possono far conseguire all'amministrazione gli obiettivi che l'atto, su cui il parere negativo è stato espresso, intendeva perseguire.

#### Art. 36 Copertura finanziaria

1. I provvedimenti sia di organi collegiali che individuali comportanti impegni di spesa non possono essere adottati senza verifica della relativa copertura finanziaria, effettuata ai sensi di legge e nel rispetto del Regolamento di Contabilità.

#### Art. 37 Attività contrattuale

1. L'attività contrattuale del Comune è disciplinata dall'apposito regolamento.

2. I capitolati, i disciplinari e i fogli di patti e condizioni devono contenere adeguate forme di garanzia per l'Ente, anche a tutela degli interessi dell'utenza.

#### Art. 38 I servizi

1. Il Comune favorisce e promuove:

a) la partecipazione alla gestione dei servizi di Enti, associazioni di volontariato e libere associazioni;

b) la partecipazione alla gestione dei servizi degli utenti singoli ed associati.

Per tali fini il Comune:

- sollecita pareri dagli utenti e dai soggetti iscritti nel registro delle associazioni;

- stipula convenzioni per la gestione di specifici servizi;

- destina risorse sulla base di criteri predeterminati e pubblicizzati.

2. Il Comune promuove inoltre la costituzione di cooperative-consorzi che favoriscano l'occupazione in sede locale ed operino per iniziative sociali.

3. L'assunzione di un nuovo servizio o la variazione di gestione dei servizi esistenti da parte del Comune deve essere corredata da un piano tecnico - finanziario che contenga idonee motivazioni circa la forma di gestione prescelta anche con riferimento all'ambito territoriale ottimale ed agli altri servizi gestiti dal Comune nell'ottica della ottimizzazione dei costi in rapporto alla qualità del servizio, intesa come soddisfazione dell'utenza.

4. La valutazione comparativa deve aver tenuto conto di tutte le forme di gestione, ivi comprese quelle di associazione mediante convenzione, unione di Comuni e consorzi, anche previo accordo di programma.

5. Il Comune, operate le scelte delle forme ottimali di gestione, informa i cittadini e ne favorisce la partecipazione, tutelando l'utenza.

6. Al fine di gestire funzioni e servizi determinati in modo coordinato, il Comune di Santena favorirà la stipula di convenzioni con altri Comuni nelle forme previste dalla legge. Le predette convenzioni potranno prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che opereranno anche con personale distaccato dagli enti partecipanti. Potrà essere previsto l'esercizio della delega delle funzioni tra i Comuni in convenzione. La convenzione dovrà prevedere obbligatoriamente i requisiti fondamentali della sua azione, tra i quali la durata.

7. Il perseguimento del pubblico interesse deve essere garantito qualunque sia la forma di gestione prescelta per l'attuazione dei servizi.

Art. 39  
Istituzioni

1. Nel rispetto dei principi di cui all'articolo precedente, il Comune può costituire con atto motivato le istituzioni previste dalla legge, demandandone la disciplina ad apposito regolamento della istituzione che dovrà comunque prevedere, oltre alla dotazione di beni e personale, la struttura organizzativa, le norme finanziarie e contabili, le forme di vigilanza e di verifica gestionale da parte dei competenti organi dell'Ente, le modalità di indirizzo da parte del Consiglio Comunale.

Art. 40  
Personale a contratto

1. Per le qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, il Comune può ricorrere a contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente, di diritto privato, con motivato provvedimento del Sindaco, che indicherà le modalità e gli obiettivi da raggiungere nonché i limiti economici della retribuzione.

2. Il regolamento di organizzazione disciplinerà ogni aspetto operativo legato alla nomina ed allo svolgimento della relativa funzione.

3. Poiché il Comune di Santena non ha dirigenti in pianta organica, quelli nominati ai sensi del presente articolo hanno la rappresentanza legale dell'ente.

Art. 41

Nomina e revoca degli amministratori delle aziende e delle istituzioni

1. La nomina, la designazione e la revoca, previa contestazione degli addebiti, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni è effettuata dal Sindaco sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio, fatti salvi i casi di cui all'art. 18.

2. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro i termini di legge.

3. I rappresentanti decadono automaticamente con l'elezione del nuovo Sindaco, ma svolgono le funzioni fino alla nomina dei successori.

Art. 42

Associazionismo e cooperazione per la gestione dei servizi e delle funzioni

1. Il sistema dei rapporti con gli altri Comuni e la Provincia potrà essere sviluppato e valorizzato utilizzando e promuovendo le forme associative più idonee, tra quelle previste dalla legge, all'esercizio delle attività ed alle finalità da perseguire.

CAPO V

FINANZA, CONTABILITA' E REVISIONE

Art. 43  
Autonomia finanziaria

1. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalla legge, il Comune determina l'entità nonché i criteri della compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi di cui lo stesso assicura lo svolgimento. La determinazione delle tariffe, da effettuarsi in rapporto ai costi effettivi dei servizi, potrà prevedere sistemi di differenziazione in relazione alla capacità contributiva degli utenti.

2. Nel rispetto del vigente ordinamento, qualora dalla realizzazione di opere, interventi e attività possano derivare utilità particolari e differenziate a sin-

goli, gruppi o categorie predeterminabili, potranno essere previste forme di contribuzione in rapporto al grado di utilità diretta conseguita.

3. Le risorse necessarie alla realizzazione di opere, interventi o alla istituzione e gestione di servizi possono essere reperite anche mediante contribuzioni volontarie "una tantum" o periodiche corrisposte dai cittadini singoli o associati. A tal fine possono essere promosse forme di consultazione della cittadinanza o parti di essa, anche su iniziativa di gruppi organizzati, associazioni ed organismi di partecipazione. Con deliberazione dell'organo competente viene determinata la misura minima delle risorse da reperire attraverso contribuzioni volontarie perché si faccia luogo alla realizzazione delle opere o interventi ed alla istituzione e gestione dei servizi.

4. La deliberazione di cui al precedente comma disciplinerà le eventuali forme e modalità di consultazione.

Art. 44

Piano Esecutivo e Controllo di Gestione

1. Nel rispetto dei principi dell'ordinamento finanziario e contabile, per permettere il controllo economico sulla gestione e il controllo sull'efficacia dell'azione del Comune, tutti gli strumenti di programmazione, di gestione finanziaria ed i relativi documenti contabili sono redatti in modo da consentire una lettura per programmi, progetti, servizi ed obiettivi.

2. I principi di cui al precedente comma sono applicati in coerenza con l'attività della struttura Comunale.

3. Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed il suo controllo trimestrale, deve essere impostato annualmente ed articolato in modo da consentire sia la lettura per piani e programmi che per verificare l'andamento dei costi e dei ricavi per ogni servizio/ufficio in cui è articolato il PEG, in rapporto alle previsioni di bilancio.

4. Il regolamento di contabilità dovrà prevedere le metodologie di rilevazione e di analisi e valutazione, indicatori e parametri nonché scritture contabili che consentano oltre il controllo sull'equilibrio finanziario della gestione del bilancio, la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse umane, la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli progettati con l'analisi delle cause degli scostamenti e le misure per eliminarli.

5. Il Sindaco invia trimestralmente ai capigruppo consiliari il documento contenente il controllo di gestione.

Art. 45

Revisori dei conti

1. Il collegio è costituito secondo le modalità previste dalla legge.

2. Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'ufficio dei revisori dei conti, individuando le funzioni di verifica, di impulso, di proposta e di garanzia. Saranno altresì previsti i sistemi ed i meccanismi tesi ad assicurare idonee forme di collegamento e cooperazione tra gli organi politici e burocratici del Comune ed i revisori.

3. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità all'ufficio di revisore sono previste dalla legge.

4. Il regolamento di Contabilità disciplina le cause di revoca e sostituzione dei revisori.

#### CAPO VI PARTECIPAZIONE

##### Art. 46 Criterio di individuazione

1. Ai fini della partecipazione, in mancanza di diversa ed esplicita indicazione, si considerano cittadini tutti coloro che sono residenti nel territorio comunale o ivi regolarmente soggiornanti.

##### Art. 47 Forme associative e rapporti con il Comune

1. E' istituito un Albo ove vengono iscritti, a domanda, gli organismi associativi che operano nel Comune. Il Consiglio Comunale per garantire la partecipazione su tematiche di particolare rilevanza può promuovere l'istituzione di consulte.

2. Nella domanda di iscrizione all'Albo, corredata dallo statuto dell'organizzazione, dovranno essere indicati: le finalità perseguite, la relativa attività, la consistenza associativa, gli organi, i soggetti dotati di rappresentanza ed ogni altro elemento idoneo ad identificare l'organismo associativo.

3. Il Comune dovrà operare per assicurare le sedi ed altri vantaggi indiretti, secondo le modalità ed i criteri predeterminati e pubblicizzati che saranno contenuti nel regolamento di partecipazione, agli organismi associativi operanti nel Comune ed iscritti all'Albo, per favorire lo sviluppo dei rapporti tra cittadini e le forme di solidarietà.

4. Eventuali contributi verranno assegnati in funzione della ricaduta sociale e con le modalità previste da apposito regolamento.

5. L'apposito regolamento dovrà prevedere organismi di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, anche su base di frazioni, nuclei o agglomerati per garantire, nel rispetto delle responsabilità istituzionali degli organi dell'Ente, la rappresentazione degli interessi collettivi e il confronto tra le diverse istanze.

##### Art. 48 Istanze, interrogazioni e petizioni

1. Gli organismi associativi e i cittadini, anche in forma collettiva, possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali chiedere ragioni su determinati comportamenti o aspetti dell'attività amministrativa, nonché istanze per richiedere l'emanazione di un atto o di un provvedimento e petizioni per attivare l'iniziativa su questioni di interesse della comunità. La risposta del Sindaco dovrà pervenire entro trenta giorni dal ricevimento.

2. Il Regolamento di Partecipazione dovrà disciplinare le forme di proposizione e di risposta ed ogni altro criterio, modalità e procedura per rendere effettive tali facoltà dei cittadini.

3. Il Regolamento del Consiglio Comunale e quello sulla Partecipazione stabiliranno le modalità e le forme delle pubbliche assemblee e dei Consigli Comunali aperti richiesti direttamente dai cittadini.

##### Art. 49 Referendum consultivo

1. E' indetto referendum consultivo, ai sensi del Regolamento di Partecipazione, quando ne facciano richiesta almeno il 10% dei cittadini sulla base degli

aventi diritto al voto dell'ultima tornata elettorale o mediante deliberazione del Consiglio Comunale.

##### Art. 50 Efficacia del referendum consultivo

1. L'indizione del referendum consultivo ha efficacia sospensiva del provvedimento in relazione al quale si effettua la consultazione, tranne i casi in cui l'atto sia stato eseguito o si tratti di atto con esecuzione continuata, frazionata o differita.

2. Il referendum è valido se ha partecipato al voto almeno il 30% degli aventi diritto e se la metà più uno dei votanti ha espresso validamente una intenzione di voto. Il Consiglio Comunale ne valuta entro 30 giorni il risultato in apposita seduta ai sensi e nei modi previsti dal Regolamento di Partecipazione.

3. Il regolamento prevede i poteri dei Consiglieri Comunali e del comitato promotore in ordine alla discussione dei risultati.

4. Qualora il Consiglio Comunale ritenga di non aderire al parere espresso dalla popolazione sulla questione oggetto del referendum, deve espressamente pronunciarsi con una deliberazione contenente ampia e soddisfacente motivazione che deve essere approvata dal Consiglio Comunale.

##### Art. 51 Materie escluse

1. Non possono essere sottoposti a referendum consultivo:

a) deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale relative a bilancio preventivo, bilancio consuntivo, piano pluriennale di investimento, P.R.G. e sue varianti;

b) provvedimenti inerenti a elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze;

c) provvedimenti concernenti il personale comunale;

d) regolamenti concernenti il funzionamento del Consiglio Comunale;

e) provvedimenti relativi all'applicazione dei tributi;

f) qualunque atto dovuto dall'amministrazione in forza di disposizioni vigenti emanate da altri Enti.

##### Art. 52 Giudizio di ammissibilità

1. Precedentemente alla raccolta delle firme per la promozione del referendum, il testo di questi viene sottoposto al comitato dei garanti previsto nel Regolamento di Partecipazione che ne valuta la legittimità alla luce dei criteri indicati dall'art. 51 e dal regolamento.

2. Il comitato promotore deve essere udito qualora i garanti intendano esprimere parere negativo sulla proposta del referendum. Si può procedere alla raccolta delle firme solo in seguito a parere positivo dei garanti.

##### Art. 53 Difensore civico

1. Nel quadro di una disciplina diretta a riconoscere i diritti dei cittadini e a garantire l'imparzialità, la trasparenza e l'accesso alla amministrazione comunale, nonché il suo buon andamento, il Consiglio Comunale, in accordo con quello di altri Comuni convenzionati, può istituire l'ufficio del difensore civico, con apposito atto deliberativo.

2. Il difensore civico è nominato, previa pubblica selezione, dal Consiglio Comunale di ciascuno dei Comuni convenzionati.

3. Il difensore civico esercita il controllo sulle deliberazioni della Giunta e del Consiglio nei limiti delle illegittimità denunciate, nei casi e con le modalità previste dalla legge, ed inoltre interviene su richiesta dei cittadini singoli o associati in ordine ai ritardi, alle negligenze imputabili alla struttura o ad abusi commessi dai dipendenti comunali e dagli organi dell'Ente.

4. Il difensore civico assolve le proprie funzioni con probità, onestà, indipendenza, imparzialità ed adeguata preparazione giuridica.

5. Stante le attribuzioni ed i requisiti di cui al precedente comma 3, nonché la preparazione e le caratteristiche richieste per l'espletamento della funzione, oltre l'indennità prevista, l'istituzione del difensore civico è definita in modo convenzionato con un numero di comuni contigui almeno sufficiente a raggiungere 20.000 abitanti.

6. Il Regolamento di ciascun comune convenzionato che disciplina la funzione del Difensore Civico dovrà prevedere apposite identiche norme per garantire l'indipendenza e l'autonomia del difensore civico nonché i criteri per la determinazione dell'indennità di carica; prevederà altresì i poteri e le attribuzioni, nonché le modalità di risoluzione dei conflitti con l'Amministrazione e le cause di decadenza dall'ufficio.

7. Con l'approvazione del presente Statuto vengono revocate funzioni ed attribuzioni di eventuali istituti del difensore civico in essere.

#### CAPO VII PROPAGANDA ELETTORALE

Art. 54  
Disciplina della propaganda elettorale

1. La propaganda dei candidati per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale è disciplinata dalla legge.

Art. 55  
Pubblicità delle spese per la propaganda elettorale

1. Il candidato Sindaco che concorre alle elezioni comunali deve presentare il rendiconto delle spese per la campagna elettorale secondo quanto disposto dal Regolamento del Consiglio.

#### CAPO VIII PARI OPPORTUNITA'

Art. 56  
Condizioni di pari opportunità

1. La Città di Santena assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della Legge 10 aprile 1991, n. 125; a tal fine favorirà la presenza di cittadini di entrambi i sessi negli organi collegiali del Comune, specie nella Giunta Comunale e nelle Commissioni consiliari, nonché degli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti.

2. Nell'eventualità che non fosse possibile attuare il principio previsto al comma 1 per la nomina della Giunta Comunale e delle Commissioni Consiliari, dovranno prodursi al Consiglio Comunale le relative motivazioni.

#### CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 57  
Norme transitorie e finali

1. Le modifiche al presente Statuto entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio ad avvenuta esecutività della deliberazione che le ha approvate.

2. (revocato)

3. Il Consiglio approva entro diciotto mesi le modifiche ai regolamenti comunali conseguenti all'approvazione del presente statuto e sue successive modifiche.

4. Fino all'adozione dei predetti regolamenti restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione, che risultino compatibili con la legge.

### ALTRI ANNUNCI

Comune di Alessandria

**Sistemazione idraulica sponda sinistra fiume Tanaro. Tratto ponte Cittadella-Autostrada A21. Indennità definitiva di espropriazione e occupazione d'urgenza**

E' depositata nella Segreteria del Comune di Alessandria per quindici giorni dal 06/03/2008, la relazione di stima dell'indennità definitiva di espropriazione e occupazione d'urgenza degli immobili interessati dai lavori di sistemazione idraulica della sponda sinistra del Tanaro.

Chiunque vi abbia interesse, entro il periodo suddetto, può prendere visione della relazione su indicata;

I proprietari possono proporre opposizione alla stima innanzi alla Corte d'Appello competente per territorio, entro trenta giorni dalla data di inserzione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con atto di citazione notificato all'Ente espropriante.

Il Direttore  
Marco Neri

Comune di Alessandria

**Bando per l'assegnazione di posteggi liberi sul mercato di Piazza Garibaldi - giorni del lunedì, giovedì e sabato**

Il Direttore

- vista la determinazione dirigenziale numero 497 in data 21/02/2008;

*rende noto*

l'elenco dei posteggi disponibili da assegnare in concessione decennale:

<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero posteggio</i>	<i>settore merceologico</i>	<i>dimensioni</i>
Piazza Garibaldi	Settimanale giorno del lunedì	132	Non alimentare	6,00 x 4,50
<i>luogo di svolgimento</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero posteggio</i>	<i>settore merceologico</i>	<i>dimensioni</i>
Piazza Garibaldi	Settimanale giorno del giovedì	5	Non alimentare	6,00 x 4,50
		9/B	Non alimentare	6,00 x 4,50
		29	Non alimentare	6,00 x 4,50
		33	Non alimentare	6,00 x 4,50
		53	Non alimentare	6,00 x 4,50
		73	Non alimentare	6,00 x 4,50
<i>luogo di svolgimento</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>	<i>Numero posteggio</i>	<i>settore merceologico</i>	<i>dimensioni</i>
Piazza Garibaldi	Settimanale giorno del sabato	3	Non alimentare	6,00 x 4,50
		4	Non alimentare	6,00 x 4,50
		5	Non alimentare	6,00 x 4,50
		22	Non alimentare	6,00 x 4,50
		26	Non alimentare	7,00 x 4,50
		33	Non alimentare	6,00 x 4,50
		39	Non alimentare	6,00 x 4,50
		40	Non alimentare	6,00 x 4,50
		44	Non alimentare	6,00 x 4,50
		50	Non alimentare	7,00 x 4,50
		51	Non alimentare	6,00 x 4,50
		62	Non alimentare	6,00 x 4,50
		66	Non alimentare	7,00 x 4,50
		67	Non alimentare	7,00 x 4,50
		73	Non alimentare	6,00 x 4,50
		84	Non alimentare	6,00 x 4,50

1. Termine per la presentazione delle domande:

le domande, in competente bollo, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 25/03/2008 al seguente indirizzo: Comune di Alessandria - Ufficio Commercio su Aree Pubbliche, Piazza della Libertà, 1 - 15100 Alessandria.

Le domande pervenute oltre tale termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcun tipo di priorità per il futuro.

2. Presentazione delle domande:

Nella domanda i candidati dovranno indicare, sotto la loro personale responsabilità, i seguenti dati:

2.1. se impresa individuale: generalità complete, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se società: denominazione ragione sociale, sede legale, partita I.V.A., nominativo legale rappresentante con generalità complete, luogo e data di nascita, residenza;

2.2. indirizzo presso cui inviare le comunicazioni relative al bando.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal richiedente a pena di nullità; la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza del dipendente addetto all'istruttoria, ovvero nel caso in cui sia presentata unitamente a copia fotostatica di documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti o dichiarazioni:

2.3. autocertificazione ai sensi D.P.R. 445/2000 attestante l'esistenza in capo al candidato dei seguenti requisiti soggettivi:

- requisiti di idoneità morale previsti dall'art. 5, comma 2, D.Lgs. 114/98;

- requisiti di idoneità professionale previsti dall'art. 5, comma 5, D.Lgs. 114/98, per il settore merceologico alimentare;

- di non essere incorso nel quinquennio antecedente la domanda, nelle fattispecie previste dall'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 114/98;

2.4. indicazione del posteggio per il quale si presenta la domanda, specificando il numero dello stesso ed il settore merceologico ad esso afferente;

2.5. dichiarazione di opzione, nel caso di richiesta effettuata per più di un posteggio.

3. Criteri per l'assegnazione (in ordine di priorità):

3.1. maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito dello stesso mercato, in riferimento al medesimo giorno di utilizzo oggetto della richiesta;

3.2. maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A.;

3.3. a parità dei criteri di cui ai punti 3.1, 3.2, la priorità è data secondo i seguenti criteri:

3.3.1. minore numero di posteggi assegnati quale titolare di autorizzazioni per il commercio su area pubblica Tipo A;

3.3.2. non avere in concessione nello stesso giorno altri posteggi;

3.3.3. titolarità della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica Tipo B;

3.4. maggior anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A., per i soggetti non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica.

Il presente bando, corredata dal modulo per la presentazione della domanda, è affisso all'Albo Pre-

torio fino alla scadenza del termine di presentazione della domanda e può essere ritirato presso l'Ufficio Commercio su Aree Pubbliche.

Alessandria, 19 febbraio 2008

Il Direttore  
Nicola Sirchia

Comune di Bene Vagienna (Cuneo)

**Modifica regolamento edilizio vigente - Errata corrige**

Delibera consiliare n. 36 del 21/12/2006 ad oggetto: "Delibera consiliare n. 24 del 04/08/2005 ad oggetto: "Approvazione modifica del regolamento edilizio vigente ai sensi dell'art. 3, comma 10, legge regionale n. 19/1999" - Errata corrige".

Il Consiglio comunale  
(omissis)

Comune di Busano (Torino)

**Estratto di avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili**

Il giorno 28/3/2008, alle ore 9.30, avranno luogo nel Municipio, in via F.lli Chiapetto n. 5, n. 15 singoli esperimenti d'asta pubblica, per la vendita dei seguenti immobili comunali:

n. 1: in Busano: Fabbricato in V. Dante n. 7, tre piani fuori terra, 11 vani catastali, destinato ad abitazione, con orto e passaggio mq. 160, più altro fabbricato destinato a tettoia, mq. 51 lordi: prezzo base euro 196.935,00

n. 2: in Busano: Fabbricato vicino a V. Dante n. 7, destinato a garage, mq. lordi 15: prezzo base euro 10.295,00

n. 3: in Busano: Terreni F. I n. 23 e n. 434; mq. 1193: prezzo base euro 3.045,00

n. 4: in Busano: Terreni F. I n. 80 e n. 81; mq. 2925: prezzo base euro 7.465,00

n. 5: in Busano: Terreni F. I n. 270, n. 271, n. 274 e n. 275; mq. 9192: prezzo base euro 27.975,00

n. 6: in Busano: Terreno F. I n. 373; mq. 1516: prezzo base euro 7.735,00

n. 7: in Busano: Terreno F. V n. 242; mq. 1982: prezzo base: euro 5.070,00

n. 8: in Busano: Terreni Foglio V n. 261 e n. 329; mq. 2259: prezzo base euro 5.770,00

n. 9: in Busano: Terreno Foglio VI n. 75; mq. 1694; prezzo base euro 4.330,00

n. 10: in Busano: Terreno Foglio VI n. 91; mq. 403: prezzo base euro 570,00

n. 11: in Busano: Terreno Foglio VII n. 328; mq. 1153: prezzo base euro 2.950,00

n. 12: in Busano: Terreno Foglio VII n. 366; mq. 2231: prezzo base euro 5.700,00

n. 13: in Busano: Terreno Foglio VIII n. 24; mq. 759: prezzo base euro 1.960,00

n. 14: in Rivara: Terreno Foglio VIII n. 140; mq. 1742: prezzo base euro 4.450,00

n. 15: in Vauda C.se: Terreni Foglio XIII n. 239, n. 240 e n. 241; mq. 3211: prezzo base euro 8.180,00.

L'asta si terrà, per ciascuno dei n. 15 lotti, ad offerte segrete esclusivamente in aumento sui prezzi a base d'asta. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta; non saranno prese in considerazione offerte inferiori o pari alla base; all'aggiudicazione si farà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Per partecipare all'asta i concorrenti dovranno far pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Busano (TO) via Chiapetto n. 5, cap. 10080, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 27/03/2008, le proprie offerte, unitamente alla documentazione di gara, redatte ed allestite secondo le modalità espresse nel bando di gara integrale, che potrà essere richiesto agli Uffici del Comune di Busano.

Gli interessati potranno visitare i fabbricati (lotti n. 1-2) previo appuntamento, contattando il Responsabile del Servizio Tecnico - geom. Rolle Bartolomeo, tel. 0124/48000.

Responsabile del procedimento di gara è il Segretario comunale.

Busano, 15 febbraio 2008

Eugenio Matteis

Comune di Cafasse (Torino)

**Avviso ai creditori (Art. 189 D.P.R. 554/1999)**

Ente: Comune di Cafasse, Piazza Vittorio Veneto 1  
Lavori di: sistemazione area nuova Piazza in Frazione Monasterolo. II lotto - 1° stralcio.

Impresa: T.C.S. Infissi s.n.c. di Trovò Giancarlo & C. con sede legale in Torino, Strada del Francese n. 97/2f.

Contratto: rep. rep. n. 06/2007 in data 19.02.2007, redatto dal Segretario Comunale e registrato a Ciriè il 06.03.2007 al n. 160 Serie 1.

Progettista e D.L.: Arch. Virgilio Marone via G. Casalis, 75 - Torino

Durata lavori: dal 02 aprile 2007 al 31 gennaio 2008;

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/1999 sui lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni.

*avverte*

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimato i lavori in base al contratto d'appalto sopraccitato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata da relativi titoli entro in termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento

Walter Bellino

Comune di Cascinette d' Ivrea (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12/2/2008 "Variante strutturale n. 2 al PRGC - Approvazione"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di approvare il progetto definitivo della Variante n. 2 al PRGC predisposto accogliendo integralmente il parere conclusivo formulato dalla Conferenza di Pianificazione con verbale del 28/1/2008;

2) di dare atto che il progetto definitivo di Variante n. 2 al PRGC risulta composto dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Verifica compatibilità acustica
- Analisi compatibilità ambientale
- N.T.A.
- Tav. P
- Tav. Ps
- Tav. Pc
- Tav. Pi
- Tav. Pv
- Relazione Geologico-tecnica

3) Di dare atto, altresì, che la Variante n. 2 al PRGC entrerà in vigore con la pubblicazione, a carico del Comune, della deliberazione di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

4) Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Tecnico per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

(omissis)

Comune di Mazze' (Torino)

**"Progetto di lavori di ampliamento dell'area pertinenziale della scuola elementare E. De Amicis in Frazione Tonengo e creazione parcheggio in vicolo Signetto". Estratto del provvedimento di pagamento diretto (ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) per il soddisfo delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Mazze', Frazione Tonengo.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri,

visti i "verbali di cessione volontaria ed accettazione dell'indennità d'esproprio" delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle successive ditte concordatarie, i cui nominativi risultano rubricati nell'elenco delle ditte espropriande, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, con le seguenti matricole:

a) numero progressivo 1 dell'elenco: sig. Vittonatto Luisella (omissis),

Vittonatto Piergiorgio (omissis), proprietari;  
indennità definitiva di esproprio accettata in euro 6.075,56;

b) numero progressivo 2 dell'elenco: sig. Signetto Liliana (omissis) proprietario;

indennità definitiva di esproprio accettata in euro 7.198,27;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

*dispone*

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1, 2, 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, elencate in precedenza, delle corrispondenti somme accettate a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri  
Arturo Andreol

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

**Adozione PEC - Zona P1.7 - "Comparto A"**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22.02.2008 è stato adottato il Piano Esecutivo Convenzionato in zona P1.7 - "Comparto A".

Essa è depositata, unitamente al suddetto piano esecutivo convenzionato, presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 06.03.2008.

Chiunque, nei 15 giorni successivi, può presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Monasterolo di Savigliano, 6 marzo 2008

Il Funzionario  
Bruno Parizia

Comune di Pinerolo (Torino)

**Variante in itinere alla Variante al P.R.G.C. per la "Qualità urbana" - TO Preliminare - Avviso**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20 febbraio 2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della variante in itinere alla variante strutturale al P.R.G.C per la "Qualità urbana" (variante n. 15) adottata con D.C.C. n. 31/2006.

La relativa documentazione è depositata presso:

- la Segreteria amministrativa del Comune corridoio 1° piano - Palazzo Comunale, nel seguente orario:

a) da lunedì a giovedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e dalle ore 14:45 alle ore 16:00;

b) il venerdì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00;

- L'ufficio della Polizia municipale piano terra - Palazzo Comunale nel seguente orario:

a) il venerdì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:30;

b) nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9:30 alle ore 12:00,

e pubblicata per estratto all'albo pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 7.3.2008 al giorno 5.4.2008, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Nei successivi 30 giorni, ossia entro il 5.5.2008, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse, secondo le seguenti modalità:

a) invio a mezzo del servizio postale di Stato (farà fede il timbro postale);

b) consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Pinerolo.

L'Ufficio Protocollo è aperto lunedì, martedì, giovedì ore 9:00/11:00 - 14:45/16:00, mercoledì ore 9:00/11:00 - 15:00/18:15, venerdì ore 10:00/12:30.

Il Dirigente  
Pietro De Vittorio

Comune di San Gillio (Torino)

**Avviso di pubblicazione dell'adozione del progetto preliminare di variante in itinere alla revisione generale di P.R.G.C. in visione per trenta giorni dal 01.03.2008**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03/2008 del 26.02.2008, è stato adottato il progetto preliminare di Variante in Itinere alla Revisione Generale di P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i..

La deliberazione n. 03/2008 unitamente agli elaborati, sono pubblicati dal 01 marzo 2008 per trenta giorni consecutivi.

Nei successivi trenta giorni è possibile proporre osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente, oggetto della variante in itinere.

Nel medesimo periodo possono essere presentate alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica di Torino e per conoscenza al Comune di San Gillio, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale di cui all'art. 20 della LR n. 40/1998.

Il Segretario Comunale  
Concetta Chisari

Comune di San Gillio (Torino)

**Revoca Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/07/2007 di adozione del progetto definitivo della Revisione Generale di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 01/2008 del 26.02.2008, è stata revocata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 31/07/2007 con la quale era stato adottato il progetto definitivo della Revisione Generale di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Il Segretario Comunale  
Concetta Chisari

Comune di Tollegno (Biella)

**Decreto d'espropriazione ex art. 22 D.P.R. 8/06/2001 n. 327. Determinazione n. 16 in data 26/02/2008**

Il sottoscritto, Geom. Alberto Rossetti, in qualità di Responsabile Settore Tecnico, (omissis) oggi addì 26 febbraio 2008

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 26/9/2007 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Realizzazione lavori di ampliamento del parcheggio di via XX Settembre" dichiarando la pubblica utilità dell'opera stessa, ai fini della realizzazione della quale si rende necessario procedere alla espropriazione del terreno identificato nell'ambito del presente atto;

(omissis)

*decreta*

1) Viene determinata in via d'urgenza la indennità di espropriazione, ex articolo 22 del DPR 327/2001, e viene disposto altresì il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Tollegno, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso, dei terreni distinti al NCT del Comune Censuario di Tollegno, foglio 7 mappale 596, intestato catastalmente a Biella Service, Srl con sede in Torino, Corso Re Umberto 3, (omissis), nella misura di euro 174,04, la quale cifra verrà aumentata ad euro Euro 522,12 (con maggiorazione del 200% nel caso il proprietario accetti la cessione volontaria e sia coltivatore diretto o IATP) ovvero Euro 261,06 (con maggiorazione del 50% nel caso il proprietario accetti la cessione volontaria e non sia coltivatore diretto o IATP).

(omissis)

Tollegno, 26 febbraio 2008

Il Responsabile Settore Tecnico  
Alberto Rossetti

Comune di Torino

**Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 155 al P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.U.R., concernente l'immobile sito in via de Margherita n. 9 - Adozione**

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 10 del Consiglio Comunale del 21 gennaio 2008 (mecc. n. 2007 08989/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 155 al vigente P.R.G., concernente l'immobile ubicato in Via De Margherita n. 9.

*rende noto*

che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni

consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso, e precisamente dal 26 febbraio 2008 al 26 marzo 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 6 marzo 2008. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 20 febbraio 2008

Il Direttore Divisione  
Urbanistica ed Edilizia Privata  
Paola Virano

Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)

**Approvazione del Regolamento Edilizio comunale - Estratto deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 22/11/2007**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. di approvare ai sensi del comma 3 Art. 3 della L.R. n. 19/1999 il nuovo Regolamento Edilizio Comunale allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

2. di dare atto che il R.E.C. è composto da 70 articoli; n. 10 modelli allegati da usare proposti dalla Regione e n. 1 appendice all'Art. 31 per le specifiche esigenze da rispettare durante la costruzione con le leggi del settore.

3. di dichiarare che il presente R.E.C. è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione approvato con D.C.R. n. 29/7/1999 n. 548-9691 e che le integrazioni "non in contrasto" con il testo Regionale, sono evidenziate in "carattere grassetto".

4. di pubblicare per estratto la presente delibera, divenuta esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi Art. 3 comma 3 della L.R. 19/99.

5. di dare atto che il presente R.E.C. assume la sua efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della presente deliberazione di approvazione.

6. di trasmettere, dopo la pubblicazione, il presente R.E.C. con la presente deliberazione di approvazione alla Regione Piemonte.

Il Responsabile del Servizio  
Silvio Stupino

Comune di Vicoforte (Cuneo)

**Bando comunale per l'assegnazione decennale di n. 7 posteggi ad operatori commerciali nel mercato settimanale del giovedì**

Il Segretario Comunale

Vista la normativa nazionale e regionale in materia di commercio su area pubblica;

Visto il vigente Regolamento di commercio su aree pubbliche approvato contestualmente all'istituzione del mercato settimanale nella giornata di giovedì nel Comune di Vicoforte - Loc. Santuario - Ex Strada Statale 28 con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 34 in data 14.06.2006 ed il successivo provvedimento di ampliamento dell'area del mercato approvato con verbale n. 22 in data 29.03.2006:

*rende noto che*

E' indetta la procedura selettiva per l'assegnazione di n. 7 posti fissi dei quali n. 2 relativi al settore alimentare e n. 5 relativi al settore non alimentare nel mercato settimanale del giovedì del Comune di Vicoforte;

I predetti posti fissi vengono così suddivisi:

- n. 2 posteggi per settore alimentare;

*Tipologie merceologiche:*

- pasta fresca e gastronomia 8 x 4,5 = 36 mq.

- acciughe e scatolame 8 x 4,5 = 36 mq.

- n. 5 posteggi per settore non alimentare;

*Tipologie merceologiche:*

- biancheria per la casa 8 x 4,5 = 36 mq.

- casalinghi 8 x 4,5 = 36 mq.

- abbigliamento uomo e donna 8 x 4,5 = 36 mq.

- prodotti per l'igiene della persona

e per la pulizia della casa 8 x 4,5 = 36 mq.

- merceria chincaglieria 8 x 4,5 = 36 mq.

Gli interessati sono invitati a presentare domanda ai fini della formazione della graduatoria per l'assegnazione dei posteggi posti nell'area sita a Vicoforte - Loc. Santuario - Ex Strada Statale 28, catastalmente individuata sul mappali nn. 12, 17 Foglio n. 19, secondo le modalità di seguito indicate:

Presentazione della domanda: la domanda in bollo, dovrà essere presentata direttamente o spedita esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, all'Ufficio Commercio del Comune di Vicoforte, redatta, a pena di inammissibilità, sul modulo reperibile presso l'Ufficio comunale predetto, completo delle dichiarazioni in esso riportate, entro le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte. A tal fine farà fede il timbro di accettazione dell'ufficio postale. Le domande pervenute fuori termine saranno considerate inammissibili e non daranno luogo ad alcune priorità per il futuro.

Formazione della graduatoria:

Le domande regolarmente pervenute saranno esaminate per la redazione della graduatoria, in conformità dei criteri di priorità stabiliti dal Titolo IV, Capo II, Sezione II, della D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32 - 2642 e s.m.e.i;

Il bando e la modulistica sono reperibili presso l'Ufficio Commercio del Comune di Vicoforte - Via Roma n. 24 oppure sul sito del Comune di Vicoforte: [www.comune.vicoforte@cn.it](http://www.comune.vicoforte@cn.it)

Per informazioni: Ufficio Commercio: 0174-563730/5 - Fax 0174/563967

E-mail: [commercio.vicoforte@ruparpiemonte.it](mailto:commercio.vicoforte@ruparpiemonte.it)

Vicoforte, 26 febbraio 2008

Il Segretario Comunale  
Alberto Perotti

Comune di Villarbasse (Torino)

**Manutenzione straordinaria della via Primo Sole. Appaltatore: Impresa Borio Giacomo s.r.l. - via Veneto 27 - Borgaro Torinese - Contratti: rep. n. 660 del 26.09.2007 - n. 664 del 01.02.2008. Avviso ai creditori**

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554

*avverte*

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimati i lavori in base ai contratti d'appalto sopraccitati, invita chiunque vanti crediti verso la suddetta Ditta per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli.

Villarbasse, 21 febbraio 2008

Il Responsabile del Procedimento  
Valentino Bartolomeo

Comune di Villarbasse (Torino)

**Manutenzione straordinaria dei marciapiedi di via Frejus, via Exilles, via Susa, via delle Ginestre e via dei Glicini - opere complementari - Appaltatore: Escavazioni Val Susa s.r.l. - via della Praia 10/D - Buttigliera Alta - Contratti: rep. n. 662 del 28.01.2008 - Avviso ai creditori**

Il Responsabile del Procedimento

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554

*avverte*

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimati i lavori in base ai contratti d'appalto sopraccitati, invita chiunque vanti crediti verso la suddetta Ditta per indebite occupazioni di aree o stabili o per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopraindicati a presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli.

Villarbasse, 21 febbraio 2008

Il Responsabile del Procedimento  
Valentino Bartolomeo

Comune di Voltaggio (Alessandria)

**Avviso di approvazione definitiva della proposta di modifica del piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 52 del 20.10.2000**

Il Sindaco

*avvisa*

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30.11.2007, pubblicata all'Albo Pretorio dal 25.01.2008, esecutiva dal 05.02.2008, è stata approvata la modifica del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 20.10.2000.

Voltaggio, 18 febbraio 2007

Il Sindaco  
Consolato Repetto

Comunita' Montana Valli Chisone e Germanasca - Perosa Argentina (Torino)

**Decreto di espropriazione - Legge 285/00 - Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Nuovo parcheggio nel Comune di Fenestrelle**

Il Direttore dell'Area Tecnica

(omissis)

*decreta*

A favore del Comune di Fenestrelle con sede in Fenestrelle - Via Roma, 8 (omissis) viene autorizzata l'espropriazione ad ogni effetto di legge dei beni immobili siti in Comune di Fenestrelle di proprietà delle Ditte riportate nell'elenco allegato B facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(omissis)

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Gino Baral

Consorzio Agrario Provinciale di Torino - Carmagnola (Torino)

**Comunicazione ai sensi dell'art. 6 della legge 410/99**

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino soc. coop. a r.l., in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Carmagnola, Via Poirino n. 13/a - Tel. 0119715643, premesso che è proprietario del complesso immobiliare sito nel Comune di Villafranca Piemonte, censito a Catasto Terreni Foglio 72, mappali 573, 574, 575, 280 e a Catasto Fabbricati Foglio 72, nn. 573 sub 1, 574 sub 1, 575 sub 3 e sub 4.

*comunica*

- che, a seguito di delibera commissariale e relativa autorizzazione del Ministero competente per la vigilanza, è stata autorizzata la procedura per l'alienazione dell'immobile di che trattasi;

- il corrispettivo del preliminare di compravendita è di euro 320.000,00 (trecentoventimila/00) + I.V.A..

Il Commissario Liquidatore  
Giovanni Morzenti

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 54/13005 del 24/01/2008. Derivazione n. 3348 ditta Pompe Garbarino - concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in comune di Acqui Terme**

Il Dirigente di Settore

(omissis)

*determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Acqui Terme ad uso civile (irrigazione aree verdi private) a favore della ditta Pompe Garbarino S.p.A. (omissis)

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima

di 0,02 l/s, media di 0,0022 l/s ed un volume medio annuo di 70 mc.

Di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/01/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco ALP 04964) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 2349 Ordinanza n. 11 - Domanda (prot.89590 del 25/10/2001) dell' Azienda agricola Reborra Carla per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici

con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 89590 del 25/10/2001 e successive integrazioni prot. 58590 del 30/04/2007) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Az. Agr. Reborra Carla intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Pozzolo Formigaro nella misura di 3,5 l/s per irrigare circa 5 ettari di terreno;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 10/03/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Pozzolo Formigaro;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Pozzolo Formigaro dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3392 Ordinanza n. 12 - Domanda (prot.54147 del 18/04/2007) del Comune di Piovera per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di ac-

qua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 54147 del 18/04/2007) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Piovera intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Piovera nella misura massima di 4 l/s e media di 0,09 l/s e per un volume medio annuo di 2.880 mc.;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 10/03/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Piovera;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Piovera dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3391 Ordinanza n. 13 - Domanda (prot. n. 67583 del 16/05/2007) della Ditta Autodemolizioni industriali di Bovio Giacomina per la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso civile in Comune di Alessandria**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 67583 del 16/05/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Autodemolizioni Industriali di Bovio Giacomina intesa ad ottenere la concessione preferenziale tramite un pozzo ubicato nel Comune di Alessandria nella misura massima di 1 l/s e media di 0,002 l/s per un volume medio annuo di 80 mc. ad uso civile;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 10/03/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all'Autorità di Bacino;

- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Alessandria restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3410 - Domanda (Prot. n. 147308 del 17/10/2007) dell'Azienda Agricola Stella Giuseppe per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Castelnuovo Scrivia**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 147308 del 17/10/2007) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Azienda Agricola Stella Giuseppe intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 31 l/s e media di 1,8 l/s ad uso agricolo (irriguo), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 30 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Castelnuovo Scivria, al Foglio n. 12, Mappale n. 2;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 5902 del 08/01/2008;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 799 del 16/01/2008;

#### *ordina*

- che la domanda su indicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 29/02/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Scivria;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della

suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31/03/2008 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Castelnuovo Scivria restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

**T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Fogliato Carlo a cui è subentrata l'Azienda Agricola Fogliato Sebastiano per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) ad uso agricolo. Approvazione disciplinare e volturazione. Codice Utenza AT10441. Determinazione dirigenziale n. 1509 del 21/02/2008**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

*determina*

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Azienda Agricola Fogliato di Fogliato Sebastiano la derivazione di 1,4 l/s massimi e 2000 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti (AT) per uso agricolo;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,75 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 55 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Noi con voi"**

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Organizzazione "Noi Con Voi", con sede legale ed operativa in Viale del Sole n. 15 12038 Savigliano, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "impegno civile e tutela e promozione dei diritti".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 56 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII"**

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Organizzazione "Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII", con sede legale ed operativa in Via Villafalletto 24 - 12045 Fossano, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 57 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Piccoli passi"**

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Organizzazione "Piccoli Passi", con sede legale ed operativa in Via Saluzzo n. 20 - 12038 Savigliano, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "impegno civile e tutela e promozione dei diritti".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 58 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "O.B.A. Osservatorio Barriere Architettoniche di Fossano"**

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Organizzazione "O.B.A. Osservatorio Barriere Architettoniche di Fossano", con sede legale in Via Don Minzoni n. 36 ed operativa in Corso Trento c/o Informahandicap - 12045 Fossano, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "impegno civile e tutela e promozione dei diritti".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 59 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Fratellanza Vllaznia"**

(omissis)

*determina*

- di iscrivere l'Associazione "Fratellanza Vllaznia", con sede legale ed operativa in Via Mons. Peano n. 8/B 12100 Cuneo, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato.

to, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 60 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione "A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule - gruppo di Ceva"**

(omissis)  
*determina*

- di iscrivere l'"A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule - Gruppo di Ceva", con sede legale in Via XX Settembre 12073 Ceva ed operativa c/o Casti Oscar Loc. Poggio n. 4 - 12060 Niella Tanaro, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 61 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione "A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule - gruppo di Alba"**

(omissis)  
*determina*

- di iscrivere l'"A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule - Gruppo di Alba", con sede legale in Piazza Risorgimento n. 1 ed operativa in Via Asti n. 3 - 12051 Alba, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "sanitaria".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 62 del 31/01/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione "Associazione Arcobaleno"**

(omissis)  
*determina*

- di iscrivere l'"Associazione Arcobaleno", con sede legale ed operativa in Piazza Monsignor Grassi n. 9 - 12051 Alba, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "socio assistenziale".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Politiche sociali e volontariato

**Determinazione n. 68 del 4/2/2008: sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione associazione "Amico parco"**

(omissis)  
*determina*

- di iscrivere l'Associazione "Amico parco", con sede legale in Piazza Regina Elena n. 30 ed operativa in Via Provinciale S. Giacomo n. 12 - 12010 Valdieri, (omissis), nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "tutela e valorizzazione dell'ambiente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo  
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Ordinanza n. 1720 in data 14.12.2007**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 14.06.2007 dell'Azienda Agricola Ghigo Francesco con sede in Cervere - Via Naviglio, 18 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5955 in Comune di Cervere per moduli massimi 0,05 e medi 0,0042 ad uso zootecnico;

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 3640 in data 09/08/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cervere, per la du-

rata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Cervere, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Cervere; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 - 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Cervere - 12040 Cervere

All'Azienda Agricola Ghigo Francesco

Via Naviglio n. 18 - 12040 Cervere

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 10 aprile 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Cervere; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Cervere restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 14 gennaio 2008

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

**Pubblicazione ordinanza n. 1730 del 4.1.2008**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.10.2007 della Ditta Autotrasporti Licheri & C. s.n.c. con sede in Busca - Via Antica di Cuneo n. 77, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5975 in Comune di Tarantasca per moduli massimi 0,12 ad uso civile (scorte antincendio);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6082 in data 20/12/2007;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Tarantasca, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Tarantasca, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Tarantasca; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA - 12100 Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 - 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Tarantasca - 12029 Tarantasca

Alla Ditta Autotrasporti Licheri Via Antica di Cuneo n. 77 - 12022 Busca

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 14 Aprile 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Tarantasca; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Tarantasca restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 4 gennaio 2008

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

(omissis)

**Variante all'abitato di Chieri alla S.S. "Padana Inferiore" I lotto. Collegamento tra la S.S. 10 e le strade Provinciali n. 119 e 122. Determina di esproprio finale. (prat. 51/2000)**

determina

Art. 1

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

<i>n. pp</i>	<i>Ag/Extr</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Acc+saldo</i>
1	A/Chieri	1/2	7	145	116	639	1347,77
1	A/Chieri	1/2	7	145	116	639	1347,77
2	A/Chieri	1/2	7	147	117	167	802,54
2	A/Chieri	1/2	7	147	117	167	802,54
3	A/Chieri	1/2 propr. 1/2 nuda p	25	182	1	1269	5.406,88
3a	A/Chieri	1/2 propr. 1/2 nuda p	25	183	1	107	444,11
100	A/Chieri	1/2 propr. 1/2 nuda p	25	239	115	49	441,52
102	A/Andezeno	1/2 propr. 1/2 nuda p	8	426	137	688	2.971,66
102/a	A/Andezeno	1/2 propr. 1/2 nuda p	8	427	137	319	1.323,98
104	A/Andezeno	1/2 propr. 1/2 nuda p	8	147	-	210	989,12
4	A/Chieri	1/1	25	186	12	1886	9.654,50
5	A/Chieri	8/18	25	189	13	2731	5.527,33
5	A/Chieri	10/18	25	189	13	2731	6.909,18
6	A/Chieri	1/1	25	192	15	3668	31.976,82
25	A/Chieri	1/1	25	249	132	1107	9.650,44
7	A/Chieri	1/2	25	194	18	2038	4.793,14
7	A/Chieri	1/2	25	194	18	2038	4.793,14
9	A/Chieri	1/1	25	199	58	276	1.531,95
12	A/Chieri	1/1	25	209	64	512	2.938,27
14	A/Chieri	1/1	25	211	81	1943	10.379,72
14a	A/Chieri	1/1	25	213	81	217	1.075,88
10	A/Chieri	1/2	25	201	59	2080	9.417,01
10	A/Chieri	1/2	25	201	59	2080	9.417,01
11	A/Chieri	1/1	25	205	63	85	843,28
11a	A/Chieri	1/1	25	206	63	210	1.041,18
15	A/Chieri	1/2	25	215	84	949	122,03
15a	A/Chieri	1/2	25	217	84	150	18,54
29	A/Chieri	1/2	31	292	190	4010	10.875,33
29a	A/Chieri	1/2	31	293	190	1357	3.364,00
30	A/Chieri	1/2	56	216	18	1667	3.673,93
30a	A/Chieri	1/2	56	217	18	276	602,88
31	A/Chieri	1/2	56	219	19	390	920,52
31a	A/Chieri	1/2	56	220	19	233	508,95
31b	A/Chieri	1/2	56	222	19	44	96,11
31c	A/Chieri	1/2	56	223	19	5	10,92
33	A/Chieri	1/2	56	228	21	1405	3.629,01
33a	A/Chieri	1/2	56	229	21	345	855,25
35	A/Chieri	1/2	56	238	25	1894	4.862,66
35a	A/Chieri	1/2	56	237	25	618	1.532,02
35b	A/Chieri	1/2	56	235	25	8	19,83
35c	A/Chieri	1/2	56	239	25	436	1.080,84
15	A/Chieri	1/2	25	215	84	949	122,03
15a	A/Chieri	1/2	25	217	84	150	18,54
29	A/Chieri	1/2	31	292	190	4010	10.875,33
29a	A/Chieri	1/2	31	293	190	1357	3.364,00
30	A/Chieri	1/2	56	216	18	1667	3.673,93
30a	A/Chieri	1/2	56	217	18	276	602,88
31	A/Chieri	1/2	56	219	19	390	920,52
31a	A/Chieri	1/2	56	220	19	233	508,95
31b	A/Chieri	1/2	56	222	19	44	96,11
31c	A/Chieri	1/2	56	223	19	5	10,92
33	A/Chieri	1/2	56	228	21	1405	3.629,01

<i>n. pp</i>	<i>Ag/Extr</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Acc+saldo</i>
33a	A/Chieri	1/2	56	229	21	345	855,25
35	A/Chieri	1/2	56	238	25	1894	4.862,66
35a	A/Chieri	1/2	56	237	25	618	1.532,02
35b	A/Chieri	1/2	56	235	25	8	19,83
35c	A/Chieri	1/2	56	239	25	436	1.080,84
16	A/Chieri	1/4	25	219	85	2570	5.771,35
16a	A/Chieri	1/4	25	221	85	291	626,96
16	A/Chieri	1/4	25	219	85	2570	5.771,35
16a	A/Chieri	1/4	25	221	85	291	626,96
16	A/Chieri	2/4	25	219	85	2570	11.542,70
16a	A/Chieri	2/4	25	221	85	291	1.253,92
17	A/Chieri	1/2	25	225	97	724	6.881,00
17a	A/Chieri	1/2	25	226	97	160	1.437,01
23	A/Chieri	1/2	25	241	123	341	3.267,18
23a	A/Chieri	1/2	25	242	123	75	673,60
17	A/Chieri	1/2	25	225	97	724	11.681,12
17a	A/Chieri	1/2	25	226	97	160	2.497,81
23	A/Chieri	1/2	25	241	123	341	5.528,01
23a	A/Chieri	1/2	25	242	123	75	1.170,85
21	A/Chieri	1/1	25	235	110	451	2.359,36
21a	A/Chieri	1/1	25	236	110	88	436,30
22	A/Chieri	1/1	25	260	173-122	364	2.030,56
22a	A/Chieri	1/1	25	261	173	73	361,93
18	A/Chieri	1/1	25	263	175-98	347	2.061,79
18a	A/Chieri	1/1	25	264	175	192	951,93
19	A/Chieri	1/1	25	229	100	1724	8.493,06
20	A/Chieri	1/1	25	232	101	1378	7.263,04
24	A/Chieri	1/1	25	245	124	647	3.434,97
24a	A/Chieri	1/1	25	246	124	150	743,70
26	A/Chieri	1/1	25	252	133	324	1.689,46
26a	A/Chieri	1/1	25	253	133	72	356,98
27	A/Chieri	1/1	25	256	143	828	7.392,70
27a	A/Chieri	1/1	25	257	143	170	1.465,06
28	A/Chieri	1/1	31	288	102	5006	27.563,66
28a	A/Chieri	1/1	31	342	102-187	1254	6.334,14
28b	A/Chieri	1/1	31	290	102	224	1.110,59
34	A/Chieri	1/1	56	232	22	1757	8.940,93
34a	A/Chieri	1/1	56	233	22	412	2.042,69
32	A/Chieri	1/1	56	225	20	686	2.938,61
32a	A/Chieri	1/1	56	226	20	5	21,85
36	A/Chieri	1/2	56	242	26	2202	5.201,10
36a	A/Chieri	1/2	56	243	26	556	1.378,32
36b	A/Chieri	1/2	56	241	-	34	84,29
105	A/Chieri	1/2	25	203	62	44	109,08
106	A/Chieri	1/2	25	222	86	458	1.135,38
36	A/Chieri	1/2	56	242	26	2202	5.201,10
36a	A/Chieri	1/2	56	243	26	556	1.378,32
36b	A/Chieri	1/2	56	241	-	34	84,29
105	A/Chieri	1/2	25	203	62	44	109,08
106	A/Chieri	1/2	25	222	86	458	1.135,38
37	A/Chieri	1/2	56	245	31	139	852,71
37	A/Chieri	1/2	56	245	31	139	852,71
38	A/Chieri	1/1	56	249	33	5451	70.310,21
38a	A/Chieri	1/1	56	250	33	359	1.779,92
38b	A/Chieri	1/1	56	248	33	545	2.702,11
39	A/Chieri	1/2	56	253	48	1258	4.395,06
40	A/Chieri	1/2	56	257	49	3840	14.671,43
40a	A/Chieri	1/2	56	256	49	696	2.383,01
40b	A/Chieri	1/2	56	258	49	635	2.174,14
41	A/Chieri	1/2	56	262	50	1013	3.515,88
41a	A/Chieri	1/2	56	261	50	307	1.051,12
44	A/Chieri	1/2	59	364	20	332	757,23

<i>n. pp</i>	<i>Ag/Extr</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Acc+saldo</i>
44a	A/Chieri	1/2	59	361	20	27	58,98
44b	A/Chieri	1/2	59	362	20	16	34,95
45	A/Chieri	1/2	59	366	21	3297	7.335,08
81	A/Chieri	1/2	60	275	47	1677	4.409,74
81a	A/Chieri	1/2	60	276	47	273	676,77
39	A/Chieri	1/2	56	253	48	1258	4.395,06
40	A/Chieri	1/2	56	257	49	3840	14.671,43
40a	A/Chieri	1/2	56	256	49	696	2.383,01
40b	A/Chieri	1/2	56	258	49	635	2.174,14
41	A/Chieri	1/2	56	262	50	1013	3.515,88
41a	A/Chieri	1/2	56	261	50	307	1.051,12
44	A/Chieri	1/2	59	364	20	332	757,23
44a	A/Chieri	1/2	59	361	20	27	58,98
44b	A/Chieri	1/2	59	362	20	16	34,95
45	A/Chieri	1/2	59	366	21	3297	7.335,08
81	A/Chieri	1/2	60	275	47	1677	4.409,74
81a	A/Chieri	1/2	60	276	47	273	676,77
42	A/Chieri	4/6	56	264	51	243	3.386,46
42a	A/Chieri	4/6	56	265	51	114	1.365,15
42	A/Chieri	1/6	56	264	51	243	846,62
42a	A/Chieri	1/6	56	265	51	114	341,29
42	A/Chieri	1/6	56	264	51	243	846,62
42a	A/Chieri	1/6	56	265	51	114	341,29
46	A/Chieri	1/1	59	368	22	1136	9.949,69
47	A/Chieri	12/18	59	420	293-68	143	739,95
47a	A/Chieri	12/18	59	421	68	2	10,13
47	A/Chieri	2/18	59	420	293-68	143	123,32
47a	A/Chieri	2/18	59	421	68	2	1,69
47	A/Chieri	2/18	59	420	293-68	143	123,32
47a	A/Chieri	2/18	59	421	68	2	1,69
47	A/Chieri	2/18	59	420	293-68	143	72,08
47a	A/Chieri	2/18	59	421	68	2	0,97
48	A/Chieri	1/1	59	372	69	3600	31.238,94
48a	A/Chieri	1/1	59	373	69	80	689,44
61	A/Chieri	1/1	59	412	164	982	9.956,86
61a	A/Chieri	1/1	59	411	164	149	1.284,08
61b	A/Chieri	1/1	59	414	164	602	5.188,03
<i>n. pp</i>	<i>Ag/Extr</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Cassa DD.PP</i>
50	A/Chieri	1/1	59	378	73	15	1,05
62	A/Chieri	1/1	59	416	165	329	247,88
62b	A/Chieri	1/1	59	417	165	9	21,96
62a	A/Chieri	1/1	59	418	165	19	43,36
48b	A/Chieri	1/1	59	370	69	196	478,24
49	A/Chieri	1/1	59	374	70	456	16,88
49a	A/Chieri	1/1	59	376	70	11	0,44
49b	A/Chieri	1/1	59	375	70	21	0,84
51	A/Chieri	1/1	59	380	93	2572	19.277,14
52	A/Chieri	1/1	59	383	94	2289	19.935,56
53	A/Chieri	1/6	59	386	95	881	744,22
54	A/Chieri	1/6	59	389	96	520	450,68
56	A/Chieri	1/6	59	397	139	144	122,24
53	A/Chieri	1/6	59	386	95	881	744,22
54	A/Chieri	1/6	59	389	96	520	450,68
56	A/Chieri	1/6	59	397	139	144	122,24
53	A/Chieri	2/6	59	386	95	881	1.488,45
54	A/Chieri	2/6	59	389	96	520	901,35
56	A/Chieri	2/6	59	397	139	144	244,47
53	A/Chieri	2/6	59	386	95	881	1.488,45
54	A/Chieri	2/6	59	389	96	520	901,35
56	A/Chieri	2/6	59	397	139	144	244,47

<i>n. pp</i>	<i>Ag/Extr</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Cassa DD.PP</i>
55	A/Chieri	1/2 nuda p	59	392	97	701	1.546,12
77	A/Chieri	1/2 nuda p	60	261	27	908	2.026,86
79	A/Chieri	1/2 nuda p	60	267	41	834	1.890,39
87	A/Chieri	1/2 nuda p	61	134	7	478	1.256,86
87a	A/Chieri	1/2 nuda p	61	135	7	457	998,26
93	A/Chieri	1/2 nuda p	60	287	176	16	52,00
55	A/Chieri	1/2 nuda p	59	392	97	701	1.546,12
77	A/Chieri	1/2 nuda p	60	261	27	908	2.026,86
79	A/Chieri	1/2 nuda p	60	267	41	834	1.890,39
87	A/Chieri	1/2 nuda p	61	134	7	478	1.256,86
87a	A/Chieri	1/2 nuda p	61	135	7	457	998,26
93	A/Chieri	1/2 nuda p	60	287	176	16	52,00
57	A/Chieri	21/32	59	400	140	698	2.078,45
57	A/Chieri	11/32	59	400	140	698	1.088,72
58	A/Chieri	1/1	59	403	141	417	1.860,65
60	A/Chieri	1/1	59	409	160	414	1.873,84
59	A/Chieri	1/2	59	406	152	5957	25.893,24
59	A/Chieri	1/2	59	406	152	5957	25.893,24
66	A/Chieri	1/1	60	219	11	745	6.694,28
66a	A/Chieri	1/1	60	218	11	267	2.301,00
78	A/Chieri	1/2	60	264	40	3864	14.785,44
83	A/Chieri	1/1	60	278	67	91	808,90
84	A/Chieri	1/1	60	280	97	175	1.528,92
86	A/Chieri	1/1	60	285	138	33	384,34
68	A/Chieri	1/1	60	225	15	1084	9.691,06
68a	A/Chieri	1/1	60	224	15	190	1.637,42
68b	A/Chieri	1/1	60	226	15	55	473,99
69	A/Chieri	1/1	60	230	16	2005	18.392,75
69a	A/Chieri	1/1	60	229	230	501	4.317,61
70	A/Chieri	2/8	60	234	19	651	908,80
70a	A/Chieri	2/8	60	233	19	197	244,19
74	A/Chieri	2/8	60	250	24	1031	1.312,96
74a	A/Chieri	2/8	60	249	24	252	312,35
70	A/Chieri	3/8	60	234	19	651	1.363,21
70a	A/Chieri	3/8	60	233	19	197	366,27
74	A/Chieri	3/8	60	250	24	1031	1.969,45
74a	A/Chieri	3/8	60	249	24	252	468,53
70	A/Chieri	3/8	60	234	19	651	1.363,21
70a	A/Chieri	3/8	60	233	19	197	366,27
74	A/Chieri	3/8	60	250	24	1031	1.969,45
74a	A/Chieri	3/8	60	249	24	252	468,53
71	A/Chieri	1/1	60	238	20	118	652,54
71a	A/Chieri	1/1	60	237	20	31	153,70
72	A/Chieri	1/1	60	242	21	393	2.145,79
72a	A/Chieri	1/1	60	241	21	100	495,80
73	A/Chieri	1/1	60	246	22	486	2.470,59
73a	A/Chieri	1/1	60	245	22	120	594,96
75	A/Chieri	1/1	60	254	25	337	2.591,11
75a	A/Chieri	1/1	60	253	25	83	630,28
76	A/Chieri	1/1	60	258	26	897	6.904,21
76a	A/Chieri	1/1	60	257	26	212	1.609,87
78	A/Chieri	1/2	60	264	40	3864	14.785,44
80	A/Chieri	5/8	60	271	46	489	1.511,04
80a	A/Chieri	5/8	60	272	46	218	595,24
95	A/Chieri	5/8	60	269	45	23	76,96
80	A/Chieri	3/8	60	271	46	489	906,63
80a	A/Chieri	3/8	60	272	46	218	357,14
95	A/Chieri	3/8	60	269	45	23	46,17
82	A/Chieri	1/1	60	297	215	9	400,76
82a	A/Chieri	1/1	60	298	215-65	59	508,46
85	A/Chieri	1/4	60	284	119	222	287,82
85a	A/Chieri	1/4	60	283	119	35	43,38

67	A/Chieri	1/4	60	222	14	230	288,33
67a	A/Chieri	1/4	60	221	14	33	40,91
85	A/Chieri	3/4	60	284	119	222	863,47
85a	A/Chieri	3/4	60	283	119	35	130,15
67	A/Chieri	3/4	60	222	14	230	864,99
67a	A/Chieri	3/4	60	221	14	33	122,70
89	A/Chieri	1/1	60	292	200	186	1.737,94
89a	A/Chieri	1/1	60	293	200	28	241,30
90	A/Chieri	1/1	60	295	202	185	1.629,37
98	A/Chieri	1/1	25	197	19	196	792,22
107	A/Chieri	15/54	59	394	131	3	2,03
107	A/Chieri	15/54	59	394	131	3	2,03
107	A/Chieri	15/54	59	394	131	3	2,03
107	A/Chieri	9/54	59	394	131	3	1,22
55	A/Chieri	1/1 US	59	392	97	701	463,83
77	A/Chieri	1/1 US	60	261	27	908	608,06
79	A/Chieri	1/1 US	60	267	41	834	567,12
87	A/Chieri	1/1 US	61	134	7	478	377,06
87a	A/Chieri	1/1 US	61	135	7	457	299,47
93	A/Chieri	1/1 US	60	287	176	16	15,60
3	A/Chieri	1/2 US	25	182	1	1269	284,58
3a	A/Chieri	1/2 US	25	183	1	107	23,37
100	A/Chieri	1/2 US	25	239	115	49	23,24
102	A/Andezeno	1/2 US	8	426	137	688	156,40
102/a	A/Andezeno	1/2 US	8	427	137	319	69,68
104	A/Andezeno	1/2 US	8	147	-	210	52,06

## Art. 2

La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione e alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

## Art. 3

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Chieri e Andezeno.

## Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

## Art. 5

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 18 febbraio 2008

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni  
Renato Bessone

## Provincia di Torino

**Bando relativo alla Formazione Continua - L. 236/93 - Piani concordati tra le parti sociali - anno 2007/2008. Apertura secondo sportello per la presentazione delle domande**

Con D.D. n. 40-17056 del 22/02/2008 è stata disposta la riapertura del Bando relativo alla Formazione Continua ad iniziativa aziendale - Legge n. 236/93 - Piani concordati tra le parti sociali - Anno 2007/2008, attivando un secondo sportello per la presentazione delle domande di contributo con apertura alle ore 9.00 di giovedì 13 marzo e chiusura alle ore 12.00 di mercoledì 19 marzo 2008.

Il Bando, destinato a imprese della provincia di Torino assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/1975, per la realizzazione di piani formativi oggetto di accordi tra le parti sociali, è disponibile sul sito internet [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

Le domande di contributo devono essere recapitate al Servizio Formazione Professionale in Via Bertola 28 (IV piano) - Torino.

Orario apertura al pubblico: da lun. a giov. ore 9-12/14-16; ven. ore 9-12 - Tel. 011.861.4640/4466.

## Provincia di Torino

## Servizio Solidarietà Sociale

**Determinazione del Dirigente n. 14-16066 del 20 febbraio 2008 - L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i.. Presa d'atto della variazione dello statuto e del trasferimento della sede legale dell'Organizzazione di Volontariato "AVIS comunale di Torino" - Sezione Sanitario**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale  
(omissis)

*determina*

Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "AVIS Comunale di Torino" ha adottato un nuovo statuto e ha trasferito la sua sede legale da Torino, via Baiardi 5, a Torino in via Piacenza 7;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgosesia per uso potabile assentita all'Acquedotto Rurale Costa di Foresto con determinazione n. 12 del 07/01/2008. Prat. 1141**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25.11.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, all'Acquedotto Rurale Costa di Foresto con sede legale in frazione Costa di Foresto del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale per potere continuare a derivare da due sorgenti in Comune di Borgosesia, lt/sec 1 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 31.536 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di Euro 336,60 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della

determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006 anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che, per le motivazioni citate in presenza, l'esercizio della derivazione può avvenire anche in deroga al valore del Deflusso Minimo Vitale.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 3 del 06.02.2008

(omissis)

Art. - 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis...Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Balocco per produzione beni e servizi assentita alla Ditta Valsesia s.n.c. di Giuseppe e Dario Cerri con determinazione n. 343 del 28/01/2008. Prat. n. 1285 - VC10290**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 05.12.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Valsesia s.n.c. di Giuseppe e Dario Cerri con sede legale in Strada Provinciale To- Svizzera- Fornace Crocicchio - del Comune di Balocco (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Balocco, di lt/sec. 1,585 massimi e

1,427 lt/sec. medi d'acqua da utilizzare per produzione beni e servizi;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in Euro 2.009 (duemilanove), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta J. Liardo)

Estratto del disciplinare n. 5 del 14.02.2008.

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Omissis.....Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Salasco per uso potabile assentita al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con determinazione n. 348 del 28/01/2008. Prat. n. 1103**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo che per la prescrizione citata in premessa, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 11.12.2007, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Buronzo, di lt/sec. 6 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 189.216 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in Euro 342 (trecentoquarantadue), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati,

entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 4 del 14.02.2008

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

Omissis...Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Istanza in data 15.02.2007 della ditta Ruzzon Antonio, Barbara, Massimo e Ferruccio per rinnovo concessione in sanatoria di derivazione d'acqua dal rio Druma La Valle in Comune di Villarboit per uso agricolo di cui al D.G.C. n. 286 del 15.01.1966. Pratica n. 341**

Il Direttore del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44.

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61.

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Vista la domanda in data 15.02.2007 dei Signori Ruzzon Antonio, Barbara, Massimo, Ferruccio con sede legale in Tenuta Monteoliveto del Comune di Villarboit, corredata dal progetto datato febbraio 2007, a firma del geom. Lorenzo Simoncelli, intesa ad ottenere il rinnovo in sanatoria della concessione, già oggetto del D.M. 15.01.1969 n. 286, per poter continuare a derivare dal rio Druma La Valle, a mezzo di due prese, in Comune di Villarboit lt/sec. 50 d'acqua da utilizzare per irrigare ettari 24.76.01 di terreni, con restituzione nello stesso rio Druma La Valle.

Vista la determinazione dirigenziale n. 2624 del 21.05.2007 con la quale i Signori Ruzzon Antonio, Barbara, Massimo, Ferruccio sono stati autorizzati provvisoriamente, in pendenza dell'emissione del provvedimento di concessione, alla continuazione del prelievo dal rio Druma La Valle.

Visto il parere favorevole n. 4548 del 04.10.2007 dell'Autorità di Bacino del Po di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Visto il nulla osta in linea idraulica espresso con determinazione dirigenziale n. 790 del 18.12.2007 dal Settore Decentrato OO.PP. e

Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli.

*ordina*

La domanda sopracitata sarà depositata unitamente agli atti di progetto presso il Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche - Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decor-

rere dal 06.03.2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Villarboit a decorrere dal 06.03.2008.

Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Turismo Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche - Servizio Risorse Idriche dell'Amm.ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al Comune interessato, al Comando Militare Nord di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17.04.2008 con ritrovo alle ore 10,30 presso la sede del Comune di Villarboit, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amministrazione Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Direttore del Settore  
Giorgetta Liardo

Provincia di Vercelli

**Realizzazione di rotatoria con priorità all'anello in Comune di Santhià. Occupazione d'urgenza dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori**

Il Dirigente responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 6045 del 22.12.2007, ha approvato il progetto definitivo dell'opera, per l'importo complessivo di euro 200.000,00;

Che con determinazione dirigenziale n. 314 del 24.1.2008 è stato affidato al Geom. Franco Dondè di Desana (VC) l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza dei terreni necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

*determina*

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di realizzazione rotatoria con priorità all'anello sulla S.R. n. 143 "Del Vercellese" all'intersezione con la S.P. n. 54 in Comune di Santhià;

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art.20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art.22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto.

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art.50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Cantalupa (Torino)

**Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo al finanziamento di "Centro Federale Nazionale Tiro con l'arco"**

Comunicazione di avvio del procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo al finanziamento di "Centro Federale Nazionale Tiro con l'arco"

*Data di avvio:* 27 febbraio 2008

Termine per la conclusione del procedimento: 30 maggio 2008

Responsabile del procedimento: Bruna Coassolo

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Comune di Cantalupa - Servizio Tecnico - via Chiesa 43

*Termine per la presentazione di memorie scritte:* sette giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento  
Bruna Coassolo

Provincia di Biella

**Annuncio avvenuto deposito documentazione progettuale "Idroelettrica Oropa" s.r.l. per avvio fase valutativa L.R. 40/98**

La "Idroelettrica Oropa" S.r.l., con sede legale in Biella 13900, Via Santuario d'Oropa n. 480, ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Biella, in data 05.02.2008 prot. ricez. n. 7210/08, copia degli elaborati progettuali di cui all'art. 12 co 2 lett. a) L.R. 40/98, al fine di consentire l'accesso al pubblico dei medesimi e dare così

avvio alla fase dalla quale scaturirà giudizio di compatibilità ambientale, con eventuale rilascio delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto, nel procedimento di V.I.A., relativamente all'intervento rientrante nella tipologia di opera n. 41 All. B2 L.R. 40/98 e denominato: "Costruzione di impianto idroelettrico sul Torrente Oropa in Comune di Biella" e da realizzarsi nel territorio del Comune di Biella. Il progetto era stato sottoposto a fase di Verifica con esito sfavorevole per il proponente (D.D. n. 1301/2005).

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sui quotidiani "La Stampa" (cronaca locale) ed "Italia Oggi" del giorno 05.02.2008.

Gli elaborati suddetti sono a disposizione del pubblico, per giorni quarantacinque a decorrere dal 05.02.2008 suddetto, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Biella, via Quintino Sella 12 Biella.

Eventuali osservazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere fatti pervenire all'Ufficio di Deposito Progetti e S.I.A. di Biella, nel termine di 45 giorni predetto.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro novanta giorni dalla suindicata data del 05.02.2008, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 12, 13 e 14 L.R. 40/98 citata e dalle indicazioni fornite dalla Regione Assessorato Ambiente con circolare n. 14607 del 04.07.2000.

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento designato sarà il Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura della Provincia di Biella dott. Giorgio Saracco (tel. 015 8480726).

Avverso il provvedimento finale sarà possibile, per chi ne vanta interesse, esperire i ricorsi previsti dalla L. 06.12.1971 n. 1034 e dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

Biella, 25 febbraio 2008

Il Dirigente  
Giorgio Saracco

Provincia di Novara

**Progetto di realizzazione di una nuova unità di cogenerazione presso l'impianto Columbian Carbon Europa a Trecate. Fase di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 32 c 1 DL 152/2006**

In data 07.02.2008 il Sig. Fabio Guerrini Usubini Direttore Generale e Procuratore della Ditta Columbian Carbon Europa S.r.l. con sede in San Martino di Trecate via San Cassiano n. 140, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA., dell'Amministrazione Provinciale di Novara - 3° Settore - Ambiente Ecologia Energia, sito in Novara in Corso Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 32 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, copia degli elaborati relativi al progetto preliminare di "Realizzazione di una nuova unità di cogenerazione presso l'impianto produttivo di Columbian Carbon Europa" ubicato nel Comune di Trecate. Tale progetto rientra nella categoria progettuale n. 2 a) dell'Elenco B del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 - 1° piano, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00

alle ore 13.00; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30, telefono 0321/378519 - 511, per trenta giorni a partire dalla data di deposito del progetto.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni decorrenti dalla domanda.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di trenta giorni dalla data di deposito del progetto.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del 3° Settore, Ambiente Ecologia Energia, Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente di Settore  
Responsabile del procedimento  
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino

**Avvio di procedimento - Realizzazione degli studi (tra i quali lo studio per il riassetto e inquadramento territoriale) e avvio progettazione dell'asse viario di corso Marche a Torino**

Proponente: Ing. Giannicola Marengo.

Comunicazione di avvio del procedimento inerente la stipula di un Accordo di Programma relativo all'attuazione di interventi strategici per il territorio provinciale n. 1 "Realizzazione degli studi (tra i quali lo studio per il riassetto e inquadramento territoriale) e avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche a Torino".

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giannicola Marengo - tel. 011/861.5020 - fax. 011/861.5455.

Il Dirigente del Servizio Grandi Infrastrutture viabilità  
Giannicola Marengo

Provincia di Torino

**Avvio di procedimento - Revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino**

Proponente: Ing. Giannicola Marengo.

Comunicazione di avvio del procedimento inerente la stipula di un Accordo di Programma relativo all'attuazione di interventi strategici per il territorio provinciale n. 3 "Revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino".

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giannicola Marengo - tel. 011/861.5020 - fax. 011/861.5455.

Il Dirigente  
del Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità  
Giannicola Marengo

Regione Piemonte  
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Ditta Massucco Costruzioni s.r.l. - Cuneo - Richiesta concessione di estrazione di materiali litoidi nel Comune di Peveragno - Torrente Josina. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)**

Data di avvio: 19/02/2008 prot. 12634

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppe Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del suolo - Economia montana e foreste - Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte  
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Snam Alessandria - Taglio piante e ripristini vegetazione fiume Stura nei comuni di Cuneo e Castelletto Stura**

Data di avvio: 21/02/2008 prot. 13391;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Laura Giraudò

Telefono: 0171/321911 e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it - laura.giraudò@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

**Interventi di ammodernamento e di adeguamento dell'autostrada Torino-Milano. Lotto 1.4.2 (da pk 80+419 a pk 91+000). Procedimento di rinnovo intesa Stato-Regione ex art. 81 del DPR 616/77-DPR 383/94. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento ex L. 241/90 e LR 7/2005**

In data 18.02.2008, con prot. 1763/DA1200, la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte di S.A.T.A.P. S.p.A., con sede legale in Torino, Via Bonzanigo n. 22, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo degli interventi di ammodernamento dell'autostrada A4 Torino-Milano fra le progressive Km 80+419 e 91+000 (lotto 1.4.2), allegati alla nota prot. n. A4.1416/U.TEC del 13.02.2008.

Con tale nota la Società Proponente ha evidenziato di avere richiesto al Ministero delle Infrastrutture la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio a suo tempo sancito con il provvedimento ministeriale n. 317/02 del 29.07.2002, il tutto ai sensi dell'art. 9, 4° comma del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Con precedente nota prot. 138 del 04.02.2008 il Ministero delle Infrastrutture rappresentava alla Regione Piemonte la necessità di procedere alla reiterazione dei vincoli espropriativi mediante la rinnovazione dei procedimenti che li hanno sanciti, ed invitava la S.A.T.A.P. s.p.a. ad inviare la relativa documentazione progettuale ai soggetti competenti, anche ai fini del necessario rinnovo della autorizzazione paesaggistica di cui al Dlgs. 42/2004 e s.m.i.

Data di avvio del procedimento: 18.02.2008

Conclusione del procedimento: secondo quanto stabilito dall'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 6 della L.R. n. 7/2005

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture - Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Aldo MANTO, Direttore della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture della Regione Piemonte (tel. 011/4324246); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Gabriella Giunta, funzionario del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie (tel. 011/4323926).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Aldo Manto

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Sigg. Cane Caterina-Battaglino Teresio e Battaglino Bruno . Bra - Occupazione sedime demaniale per progetto di ponticello di attraversamento Rio dell'America Frazione America dei Boschi in Comune di Pocapaglia**

Data di avvio: 21/02/2008 prot. 13392;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudò

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
**REGIONE PIEMONTE**  
 Piazza Castello 165  
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO <b>A1</b> <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ <b>104,00</b>
TIPO <b>S1</b> <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ <b>52,00</b>
TIPO <b>A3</b> <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ <b>46,00</b>
TIPO <b>S3</b> <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ <b>23,00</b>

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO [                    ]	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**

**PAGINA NON UTILIZZATA**



Il castello, costruito nel XII secolo, fu trasformato nel Seicento in dimora signorile da Filippo d'Agliè.

Distrutto dai francesi, venne acquistato dai Savoia nel 1764 e ricostruito su progetto di Ignazio Birago di Borgaro. Abbandonato in seguito all'invasione napoleonica, tornò a rifiorire nell'Ottocento, per volere di re Carlo Felice.

La Residenza, con ben trecento ambienti riccamente arredati con mobili e dipinti, conserva un grande salone da ballo decorato con affreschi del Seicento, la quadreria, e una preziosa collezione di reperti archeologici.

L'edificio è attorniato da un giardino all'inglese e all'italiana e da un grande parco, con una fontana settecentesca che simboleggia la "Dora Baltea che si getta nel Po".



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.